



COMUNE DI GENOVA

172 0 0 - DIREZIONE PARTECIPATE
Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-132 del 12/04/2017

BAGNI MARINA GENOVESE SRL DETERMINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2482 TER C.C. - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER LA RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 34 in data 20 aprile 2017;

Su proposta del Sindaco Marco Doria, dell'Assessore all'Ambiente Italo Porcile e dell'Assessore alle Società Partecipate Francesco Miceli;

PREMESSO che:

- il Comune di Genova detiene oggi una partecipazione totalitaria nella Società Bagni Marina Genovese s.r.l. (di seguito "BMG"), società alla quale ha affidato la gestione degli impianti balneari comunali di S. Nazaro in Corso Italia, Scogliera a Nervi e Janua a Vesima; la società cura inoltre la gestione, sotto il profilo della manutenzione e della messa a disposizione di strutture gratuite (spogliatoi, docce e servizi igienici), di 7 spiagge libere;
- dal Bilancio di esercizio 2016 risultano n. 39 dipendenti a tempo indeterminato;
- il Contratto di Servizio in capo alla società, approvato con D.C.C. n° 55/2001, all'articolo 3, quale oggetto del servizio, prevede la gestione degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere attrezzate esistenti nel territorio di Genova, comprese tutte le attività strumentali e collaterali;
- ai sensi dell'art. 10 i servizi oggetto del contratto sono da considerarsi ad ogni effetto pubblici servizi;
- con deliberazione n. 345/2013 la Giunta Comunale ha confermato la definizione della società Bagni Marina Genovese S.r.l. quale società di "servizio pubblico";
- con deliberazione n. 15/2015 il Consiglio Comunale ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie del Comune di Genova ai sensi della legge di stabilità 2015, art. 1, commi 611 e 612, ed ha confermato la qualifica di Bagni Marina Genovese quale società di servizi di interesse generale, prevedendo, fra l'altro, il mantenimento della partecipazione diretta nella società a condizione della sua autosufficienza economica ed a patto che non gravi in maniera diretta o indiretta sulle finanze comunali;

RICHIAMATE le delibere:

- di Consiglio Comunale n. 55/2001 con la quale è stata costituita la società Bagni Marina Genovese S.p.A.;

- di Consiglio Comunale n. 72/2001 con la quale si è stabilito di conferire le quote della S.p.A. Bagni Marina Genovese nell'Azienda Multiservizi Igiene Urbana - AMIU;
- di Consiglio Comunale n. 90/2009 con la quale si è deliberata la retrocessione al Comune di Genova delle tre società Bagni Marina Genovese, Farmacie Genovesi S.p.A. e SportinGenova S.p.A. non afferenti al ciclo dei rifiuti attraverso la riduzione del capitale sociale di Amiu S.p.A.;
- di Giunta Comunale n.401/2010 con la quale, in attuazione della delibera di Consiglio Comunale n. 90/2009, la società Bagni Marina Genovese è rientrata nella diretta disponibilità del Comune di Genova;
- di Consiglio Comunale n. 38/2013, con la quale il Comune di Genova ha trasformato la società Bagni Marina Genovese in società a “responsabilità limitata”, ripianando le perdite pregresse e riducendo al contempo il capitale sociale al minimo legale previsto per le S.r.l. ai sensi dell’art. 2482-bis del C.C.;

ATTESO che il Consiglio di Amministrazione di BMG in data 27/02/2017, ha approvato lo schema di bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la relativa nota integrativa, avente anche valore di relazione sulla gestione stante la redazione del bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis C.C., da presentare al Sindaco Unico e all’Assemblea ordinaria dei Soci, evidenziando in particolare che la Società, a causa della perdita dell’esercizio di € 248.319,00, si trova nelle condizioni di cui all’art. 2482 – ter C.C.. Tenuto conto del dettato civilistico che prevede “ se per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo” legale (€ 10.000,00), “gli amministratori devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo”. Il Consiglio di Amministrazione ha dato contestualmente atto della necessità di prospettare al Socio Unico Comune di Genova le strategie e le azioni correttive da intraprendere per riportare in utile il bilancio societario al termine del triennio e confermare la continuità aziendale;

DATO ATTO che, pertanto, sulla base della proposta elaborata dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dello stato in cui versa la società, nonché delle indicazioni impartite dal Consiglio Comunale in occasione dell’approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate (deliberazione n. 15/2015) che ha previsto, fra l’altro, il mantenimento della partecipazione diretta nella società a condizione della sua autosufficienza economica ed a patto che non gravi in maniera diretta o indiretta sulle finanze comunali, bisogna fare alcune riflessioni sulle soluzioni percorribili;

RITENUTO IMPORTANTE confrontare le possibili soluzioni derivanti dalla dichiarata situazione di 2482 ter C.C, in merito alle quali occorre effettuare un’attenta disamina in modo tale da individuare la procedura economicamente e socialmente più idonea a superare l’attuale stato di crisi dell’azienda, procedendo ad una valutazione comparata tra:

- Ipotesi di **liquidazione della società**;
 - Ipotesi di **cessione a terzi dell’azienda** o delle **attività da questa svolte con clausola sociale a tutela dei dipendenti**;
 - Ipotesi di **risanamento con ricapitalizzazione** della società al minimo legale previsto per le s.r.l..
- A. In merito all’ipotesi **di liquidazione della società**, occorre valutare l’impatto sul bilancio comunale, le conseguenze per l’azienda, per i terzi creditori sociali ed in ultimo per i lavoratori.

A tale proposito è stato richiesto al Consiglio di Amministrazione di elaborare, facendosi coadiuvare da uno studio di commercialisti, un bilancio di liquidazione. In tale ipotesi le poste di bilancio dovranno essere valutate adottando il criterio del valore di realizzo netto per le attività ed il criterio del valore di estinzione per le passività (OIC 5).

A tale fine si riporta in allegato la situazione patrimoniale con ipotesi di liquidazione al 31/12/2016 (ALLEGATO A)

La società si troverebbe ad avere:

- **passività per un totale di circa € 817.980,00 composte da:**
 - € 640.880,00 di debiti (di cui circa € 350.000,00 verso il Comune per tributi comunali)
 - € 126.300,00 di debiti per TFR
 - € 50.800,00 per ulteriori oneri
- **attività da realizzo quantificabili in circa € 340.480,00** tenuto conto delle immobilizzazioni materiali (il cui valore di realizzo è di circa € 266.372,00 comprendendo anche il valore della casa del custode e di altri beni, valorizzati attualmente a bilancio in circa € 200.000,00) e delle immobilizzazioni immateriali (che dovrebbero essere azzerate)

La società, una volta posta in stato liquidazione, avrebbe un patrimonio sociale, anche a seguito della necessaria e prudentiale svalutazione dei beni mobili ed immobili di proprietà, non in grado di garantire la chiusura della stessa in pareggio, senza considerare, gli oneri ad oggi non quantificabili relativi alla stessa procedura di liquidazione (compenso liquidatore, etc.). Lo squilibrio strutturale ammonterebbe pertanto a circa € 477.500,00, preludio di eventuali procedure concorsuali/fallimentari.

In ordine all'impatto sul bilancio dell'Ente nel caso di fallimento della partecipata si può prevedere, la diminuzione patrimoniale consistente nell'azzeramento del valore della partecipazione ed inoltre, poiché una parte consistente della situazione debitoria è nei confronti del Comune di Genova (circa € 350.000,00), nell'eventuale ipotesi di non completa soddisfazione dei creditori sociali, il danno indiretto collegato al mancato introito di somme a questo spettanti (ad oggi non quantificabile nell'ammontare) *nonché alla dissipazione delle risorse materiali e degli investimenti operati negli anni.*

A tale valutazione, meramente finanziaria, vanno aggiunte alcune riflessioni ulteriori, relative ai **rilevanti effetti occupazionali** collegati alla chiusura della società (che attualmente occupa a tempo parziale 39 dipendenti). Occorre anche considerare il quadro normativo ancora in via di definizione dove i meccanismi previsti a tutela del personale in esubero dipendente da società a controllo pubblico ("Mobilità Regionale" ai sensi art. 25 del Dlgs 175/2016) attendono ancora i Decreti Ministeriali in grado di definirne le modalità attuative, **nonché gli effetti dell'insolvenza sui creditori, con conseguenti risvolti sociali sul tessuto economico imprenditoriale della città.**

B. Ipotesi di cessione a terzi dell'azienda o delle attività da questa svolte con clausola sociale a tutela dei dipendenti

Sul punto occorre rilevare che le incertezze connesse alla concessione delle aree (tenuto conto della dinamica internazionale relativa alla durata delle concessioni balneari) ed alla loro relativa prorogabilità, nonché la scarsa redditività prospettabile per l'operazione rendono tale ipotesi di difficile applicazione.

Infatti, in materia di concessioni balneari, la direttiva dell'Unione Europea 2006/123/CE conosciuta come direttiva Bolkestein si concentra sui servizi del mercato unico europeo e prevede per i "servizi su suolo pubblico" che questi debbano essere aperti alla libera concorrenza, non consentendo proroghe automatiche delle concessioni, prospettando l'obbligo di procedura di selezione fra potenziali candidati. (In tal senso si è espressa la corte europea con sentenza del 14/07/2016 che, sulla base dell'art 12 della direttiva Unione Europea n.2006/123/CE, stabilisce che è vietato a "una misura nazionale (una legge dello Stato italiano, in questo caso) prevedere la proroga automatica delle autorizzazioni demaniali marittime e lacuali in essere per attività turistico ricreative, in assenza di qualsiasi procedura di selezione fra potenziali candidati".) Pertanto ad oggi la società si trova ad operare con un orizzonte temporale di sub concessione piuttosto limitato e incerto, e comunque inidoneo a garantire con sicurezza il recupero degli Investimenti del nuovo potenziale investitore.

A tale considerazione si debbono aggiungere le riflessioni circa la redditività dell'azienda. La società risulta, ad oggi, gravata da costi fissi di struttura piuttosto elevati (tra cui spicca l'incidenza del costo del personale per circa il 57% dei costi di produzione) che erodono in misura significativa la marginalità per il potenziale socio/acquirente.

Dando per assunto la piena tutela occupazionale, l'imprenditore subentrante si troverebbe a dover sostenere costi annui certi, e solo parzialmente comprimibili, a fronte di una redditività marginale molto bassa e di ricavi correlati ad un orizzonte temporale ristretto di durata della subconcessione.

- C. Ipotesi di **risanamento con ricapitalizzazione** della società al minimo legale previsto per le s.r.l.

Riguardo a tale ipotesi:

Il Consiglio di Amministrazione in data 13/03/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 14, commi 4 e 5 del Dlgs 175/2016, ha approvato un piano di ristrutturazione aziendale e di risanamento, di seguito il "Piano di Risanamento", (ALLEGATO B) che prevede, accompagnato da un'adeguata ricapitalizzazione finanziaria della Società, concrete prospettive di recupero dell'equilibrio nel triennio 2017-2019, composto dai seguenti documenti:

- i. Piano Industriale 2017 – 2019 contenente tutte le linee guida di ristrutturazione e rilancio della società,
- ii. Budget economico triennale 2017 – 2019 sviluppato sulla base delle indicazioni proposte nel documento di cui al punto precedente;
- iii. Note esplicative al budget triennale 2017 – 2019.

Il Piano di Risanamento prevede il raggiungimento dell'equilibrio aziendale nel 2019 attraverso una serie di azioni orientate alla ristrutturazione dei servizi alla clientela e ad una riorganizzazione della spesa del personale, nel rispetto del principio **di piena salvaguardia del livello occupazionale e reddituale**, attraverso le strategie aziendali da adottare nel breve e medio periodo (2017-2019), meglio dettagliate nell'allegato piano, e di seguito sintetizzate:

- sfruttare al meglio le potenzialità derivanti dai differenti target che frequentano gli stabilimenti balneari;
- razionalizzare gli orari di chiusura;
- rendere gli stabilimenti maggiormente accessibili ai disabili;

- sostituire il servizio ristorante, non da tutti utilizzato, con un'offerta complementare del servizio bar incentrata sulla tavola fredda, maggiormente richiesta;
- riduzione dell'arenile, ove possibile, al fine di ottenere un water front balneabile;
- internalizzazione del servizio bar tavola fredda e del servizio docce calde;
- nuovo listino con abbonamenti, al fine di aumentare la saturazione nei giorni feriali;
- ristrutturazione docce e servizi.
- la necessità di interventi e manutenzioni suddivisi temporalmente in interventi improcrastinabili, da eseguirsi entro la stagione 2017 e una serie di interventi strutturali e manutenzioni straordinarie per il miglioramento del servizio da eseguirsi negli anni 2017, 2018, 2019.
- l'opportunità di sviluppare alcune iniziative quali:
 - il recupero della casetta custode nei Bagni San Nazaro;
 - progetto locali Parco di Nervi nei Bagni Scogliera;

Tale piano dovrebbe essere accompagnato dalla decisione del Socio unico Comune di Genova di procedere alla ricapitalizzazione della società; ricapitalizzazione che dovrà avvenire su più anni poiché lo studio presentato prevede che l'equilibrio finanziario venga raggiunto dopo un triennio con un ritorno ad un risultato economico positivo solo nel 2019 (con un utile presunto di € 13.584,51) a causa di impegni contrattuali che scadono al termine della stagione 2017 e delle difficoltà ad affrontare contemporaneamente il rilancio su tutti e tre gli stabilimenti balneari ed anche sulle spiagge libere attrezzate;

Dall'analisi del piano di ristrutturazione e risanamento presentato dal Consiglio di Amministrazione di BMG risulta che:

- per ripianare la perdita riferita al primo anno di piano (2016), la ricostituzione del capitale ad una cifra non inferiore al minimo legale comporta l'azzeramento del capitale sociale, della riserva legale e delle altre riserve (per € 67.768,00) oltre alla copertura di una perdita residua pari ad € 180.551,00 e la ricostituzione del capitale al minimo legale per € 10.000,00, per un importo complessivo di ricapitalizzazione pari ad € 190.551,00;
- per ripianare la previsione di perdita riferita all'anno 2017 occorreranno ulteriori € 76.592,00 mantenendo il capitale al minimo legale;
- per ripianare la previsione di perdita riferita all'anno 2018 occorreranno ulteriori € 28.842,00 sempre mantenendo il capitale invariato; per un totale complessivo di € 295.985,00;

Sulla concreta percorribilità di questa strada occorre fare alcune ulteriori riflessioni anche alla luce di quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.) e dalla più recente giurisprudenza contabile in materia:

Per gli enti locali la normativa sopra citata impone severi limiti alla partecipazione a società (art. 4), ed inoltre, all'art. 14 comma 5 (in coerenza con quanto già affermato all'art. 6, comma 19, del D.L.

n. 78/2010 convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010) stabilisce: “Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, **salvo quanto previsto dagli artt. 2447 e 2482 ter del codice civile**, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. *Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purchè le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla corte dei conti con le modalità di cui all’art. 5, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni.*” ;

L’analisi di una serie di pronunce recenti della Corte dei Conti, rileva che l’Ente pubblico è tenuto a dare ampia motivazione della propria scelta di ricapitalizzazione, posto che nella normalità dei casi la scelta dovrebbe vertere verso uno scioglimento della società. In particolare, nel caso di ricapitalizzazione necessaria per erosione del capitale oltre il minimo legale, l’Ente pubblico è tenuto a chiarire le ragioni per cui esso non si limiti a prendere atto dello scioglimento della società.

Pertanto la qualificata giurisprudenza contabile si è pronunciata in merito all’annoso problema del ripiano perdite delle partecipate degli enti locali stabilendo alcuni principi a cui gli enti si devono attenere, principi che vengono di seguito riassunti:

- la scelta di ripiano e ricapitalizzazione deve **essere** ampiamente **motivata** sia in chiave positiva sia in chiave negativa; sotto il primo profilo l’Amministrazione **deve dare conto di aver valutato attentamente i costi di gestione mediante un piano industriale o un business plan**; sotto il secondo profilo l’Amministrazione **deve giustificare le ragioni per le quali ritiene più efficiente ed economico ricapitalizzare piuttosto che sciogliere** (Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte deliberazione n. 159/2014/SRCPIE/PRSE);
- la scelta di **assumere o mantenere partecipazioni presuppone una prodromica valutazione di efficacia ed economicità** (Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte deliberazione n. 159/2014/SRCPIE/PRSE);

RITENUTO, alla luce delle ipotesi prospettate, sulla base di quanto sopra esposto e dell’istruttoria tecnica compiuta dagli organi amministrativi della società, e supportata dal sindaco unico, pertanto di procedere alla ricapitalizzazione al minimo per le ragioni di seguito indicate:

1. Il piano è stato sviluppato dal Consiglio di Amministrazione (Piano di ristrutturazione e risanamento ALLEGATO B), secondo una prudentiale valutazione dei ricavi ed un contenimento dei costi dando chiara illustrazione dei tempi e della modalità di realizzazione, consentendo di raggiungere un equilibrio prospettico, e di generare un flusso di cassa atto a sostenere le manutenzioni ordinarie e straordinarie e gli investimenti necessari al rilancio del complesso, oltre alla progressiva riduzione dei debiti. Pertanto, secondo l’analisi condotta dal C.D.A. e supportata dal Sindaco Unico, (ALLEGATO C) la società, qualora opportunamente ricapitalizzata, sarebbe in grado di far fronte a quegli investimenti necessari alla ristrutturazione aziendale ed all’ottimizzazione dei servizi offerti, preconditione per il ritorno della stessa alla redditività ed al raggiungimento dell’equilibrio economico-finanziario duraturo, nell’arco di un triennio come richiesto dall’art.

14, comma 5, del T.U.S.P. Il riassetto, la preservazione degli asset ed il consolidamento della capacità commerciale dovrebbe inoltre consentire alla società di rispondere meglio alle novità legislative in corso.

2. L'alternativa ipotesi di cessione a terzi dell'azienda o delle attività con clausola sociale si scontra con la scarsa redditività e la necessità di investimenti manutentivi in assenza di un orizzonte temporale di lungo periodo relativo alla concessione delle aree, con conseguente poca appetibilità sul mercato. Risulta dunque oggi difficilmente realizzabile.
3. L'ipotesi di cessazione di attività comporta uno squilibrio di circa € 477.000,00, oltre ai costi della procedura, ed è preludio di eventuali procedure concorsuali/fallimentari. L'impatto sul bilancio dell'ente consiste nell'azzeramento della partecipazione e nel possibile danno indiretto derivante dal mancato realizzo delle somme dovute al Comune di Genova (pari ad € 350.000,00) nonché nel costo delle manutenzioni indispensabili alla messa in sicurezza che in tale eventualità dovrebbero essere garantite, almeno nel breve periodo, dall'Ente; occorre inoltre considerare il possibile danno per gli altri creditori sociali connesso al rischio di insolvenza e, per i dipendenti, gli effetti sull'occupazione collegati alla chiusura della società;

CONSIDERATO CHE:

- si ritiene obiettivo primario dell'Amministrazione intervenire anche a sostegno della forza lavoro e preservare gli attuali livelli occupazionali soprattutto in un particolare momento congiunturale, in cui la crisi ha duramente colpito l'occupazione e non solo del settore balneare-turistico, anche in considerazione di un quadro normativo ancora in via di definizione dove i meccanismi previsti a tutela del personale in esubero dipendente da società a controllo pubblico (" Mobilità Regionale " ai sensi art. 25 del Dlgs 175/2016) attendono ancora i Decreti Ministeriali in grado di definirne le modalità attuative;
- in tale società sono stati effettuati investimenti, che in caso di scioglimento societario verrebbero definitivamente perduti;
- l'abbandono, anche temporaneo, dei siti comporterebbe problemi di degrado per aree di pregio della Città di Genova, collegato alla perdita di valore di aree balneari e turistiche importanti;
- la società Bagni Marina Genovese svolge un servizio di interesse economico generale, garantendo la gestione, sotto il profilo della manutenzione e della messa a disposizione di strutture gratuite (spogliatoi, docce e servizi igienici), di 7 spiagge libere, anch'esse già in concessione al Comune di Genova, e precisamente Vesima, Voltri-S Ambrogio, Pegli-Giardini Peragallo, Miltedo, Punta Vagno, Via Forte di S Giuliano, Priaruggia e Quinto, con l'obiettivo di rendere fruibile l'arenile genovese tutto l'anno, sia ai residenti che ai turisti e di fornire ai bagnanti nei mesi di luglio e agosto a titolo gratuito spogliatoi, servizi igienici, docce, svolgendo, in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, un servizio che il Comune di Genova ritiene necessario per assicurare la soddisfazione dei bisogni della propria comunità

locale. L'Ente ha assunto l'erogazione del predetto servizio nell'ambito delle proprie competenze per gli effetti di cui all'art. 2, comma 1 lettera h) del Dlgs 175/2016, svolgendo anche la funzione di regolatore del servizio nella definizione degli standard di servizio e delle tariffe, ai sensi dell'art.18 comma 1 lettera d) del citato contratto di servizio approvato con DCC n. 55/2001;

DATO ATTO che la mancata approvazione della ricapitalizzazione della società produce gli effetti dell'art. 2484, comma 1, lett. 4) del C.C. e determina, conseguentemente, l'approvazione dello scioglimento della società;

RITENUTO inoltre che, nel caso di ricapitalizzazione al minimo, il Comune dovrà effettuare un confronto periodico con il Consiglio di Amministrazione della Società stessa al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento della gestione e prevenire il verificarsi di situazioni analoghe;

DATO ATTO che, in base a quanto stabilito all'art. 14 comma 5 del TUSP, a fronte *di un programma relativo allo svolgimento di servizi di pubblico interesse* la previsione di un ripianamento delle perdite da parte del socio pubblico costituisce provvedimento adeguato, soltanto qualora sia accompagnata da un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti inequivocabilmente la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico;

RILEVATO che:

- la società non si trova nelle condizioni previste dall'art. 14, comma 5, del TUSP non avendo registrato perdite di esercizio per tre esercizi consecutivi;
- l'intervento finanziario straordinario, oggetto del presente atto, in quanto volto a ricostituire il capitale sociale originario della società, avviene ai sensi dell'articolo 2482 ter del C.C. e per tale motivo è riconducibile all'ipotesi prevista dall'art. 194, comma 1, lettera c), del D.lgs n. 267/2000;

CONSIDERATO IN ULTIMO CHE:

- l'art. 194 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che il Consiglio Comunale adotta i provvedimenti necessari per il riconoscimento degli eventuali debiti fuori bilancio con deliberazione consiliare di cui all'art. 193 o con diversa periodicità stabilita del Regolamento di contabilità;
- tra le fattispecie di debito fuori bilancio tassativamente riconoscibili ai sensi del art. 194 rientra la "ricapitalizzazione" nei limiti e/o nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali di società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

DATO ATTO CHE:

il Comune di Genova si trova in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 163 T.U.E.L, nel corso della quale l'Ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutui, di canoni, imposte e tasse, ed in particolare, **per sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;**

ATTESO CHE in data 17 marzo 2017 :

- l'Assemblea di BMG ha deliberato di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 con una perdita di € 248.319,00 e di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio, in attesa delle delibere di cui all'art. 2482 ter C.C.;
- il Socio Unico ha verbalizzato, stante il carattere di urgenza, di avviare tutte le procedure necessarie per portare in Consiglio Comunale il prima possibile la pratica della ricapitalizzazione della società;

RITENUTO PERTANTO CHE in gestione provvisoria occorra valutare:

- a) l'esistenza di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge;
- b) la necessità di evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;

DATO ATTO CHE:

- a) In ordine al primo punto occorre analizzare le conseguenze dell'inerzia dell'amministrazione nel caso di riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale. Si ritiene infatti che ciò determini lo scioglimento della società, ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 4, c.c. "Le società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata si sciolgono... n. 4) per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, salvo quanto è disposto dagli art. 2447 e 2482 ter... gli effetti dello scioglimento si determinano... alla data dell'iscrizione presso l'ufficio del registro delle imprese della dichiarazione con cui gli amministratori ne accertano la causa...". Pertanto è da ritenersi che in tale ipotesi la scelta tra liquidare o ricapitalizzare divenga indifferibile, comportando la mancata adozione della delibera di ricapitalizzazione necessariamente lo stato di liquidazione e scioglimento della medesima.
- b) In merito al secondo punto il fatto già evidenziato che l'attivo patrimoniale non copra integralmente il passivo patrimoniale, evidenzia come la fase liquidatoria comporti necessariamente l'avvio di una procedura concorsuale e/o fallimentare con la conseguente perdita patrimoniale relativa al valore della partecipazione e degli asset dedicati al soddisfacimento dei creditori sociali oltre al pregiudizio arrecato ai lavoratori ed agli stessi creditori.

CONSIDERATO che in merito alla possibilità di avviare un procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194 T.U.E.L. nel corso di gestione provvisoria si è espressa, limitatamente all'ipotesi di sentenza provvisoriamente esecutiva di condanna, la Corte dei Conti- Sezione di controllo per la Regione Sicilia - con parere n. 18/2016/Par, stabilendo che, risolta legislativamente in senso favorevole l'ammissibilità di disporre pagamenti per "le obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi" durante l'esercizio provvisorio, ne deriva la possibilità che - per tali specifici atti - tale evenienza avvenga anche tramite l'adozione del necessario provvedimento formale di riconoscimento del debito ai sensi lett. a) dell'art 194 del TUEL;

ATTESO CHE ai sensi dell'art. 2482 ter, in caso di riduzione del capitale al di sotto del limite legale, gli amministratori **devono senza indugio** convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale e il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo legale;

VALUTATO CONSEGUENTEMENTE CHE, per le gravi conseguenze riconducibili alla mancata adozione del provvedimento ex art. 2482 ter, la ricostituzione del capitale sociale della BMG rientri nella fattispecie di spese "**per sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente**" legislativamente ammesse in gestione provvisoria e per tanto, richiamando per analogia il sopraccitato parere, con la conseguenza che, in questo

caso, tale evenienza avvenga tramite l'adozione del necessario provvedimento formale di riconoscimento del debito ai sensi lettera c) dell'art. 194 del TUEL;

ATTESA :

- la necessità come sopra motivata di un intervento per ricapitalizzare l'azienda per complessivi €295.985,00;
- che la somma di cui sopra deve essere considerata debito fuori bilancio rientrante nella fattispecie dell'art. 194 comma 1 lettera c) del DL 267/2000 ;
- la copertura della presente operazione deve avvenire con risorse di parte corrente;

VERIFICATO che dall'analisi e valutazione del piano di risanamento, il socio pubblico della società Bagni Marina Genovese s.r.l. deve procedere alla ricostituzione del capitale, in più anni 2016-2017-2018, e comunque all'atto dell'approvazione del bilancio di esercizio in misura non superiore al minimo di legge pari ad € 10.000,00;

DATO ATTO che occorre acquisire il parere preventivo del revisore dei conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 3 (proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni);

VISTO l'allegato tecnico relativo all'andamento delle dinamiche economico- patrimoniali e finanziarie caratterizzanti l'ultimo triennio 2014-2016 della società (ALLEGATO D);

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del [18/08/2000](#);

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta
P R O P O N E
Al Consiglio

- 1) di approvare la riduzione del capitale sociale di Bagni Marina Genovese s.r.l. e la sua ricostituzione al minimo legale di Euro 10.000,00 sulla base di quanto indicato in premessa a costituire parte integrante, ai sensi dell'art. 2482-ter c.c.;
- 2) di stabilire che quanto previsto al punto 1) sia disposto per gli esercizi 2016-2017-2018, come illustrato dal Piano di Risanamento per gli esercizi 2017-2019, allegato quale parte integrante al presente provvedimento (ALLEGATO B), autorizzando il Sindaco o suo Delegato a deliberare in Assemblea, al momento dell'approvazione dei bilanci di esercizio;
 - un intervento di € 190.551,00 al primo anno di piano (2016) con ricostituzione del capitale ad una cifra non inferiore al minimo legale, (ciò comporta l'azzeramento del capitale sociale, della riserva legale e delle altre riserve (per € 67.768,00) oltre alla copertura di una perdita residua pari ad € 180.551,00);
 - un intervento di € 76.592,00 al 2017 per ripianare la previsione di perdita relativa all'anno 2017 mantenendo il capitale al minimo legale;

- un intervento € 28.842,00 al 2018 per ripianare la previsione di perdita all'anno 2017 sempre mantenendo il capitale invariato;
per un totale complessivo sul triennio di € 295.985,00;
- 3) di dare atto che il finanziamento dovrà avvenire con risorse proprie;
 - 4) di autorizzare il Sindaco, o suo delegato, a partecipare all'assemblea straordinaria e ad esprimersi favorevolmente alla ricapitalizzazione della società con i limiti menzionati in precedenza;
 - 5) di dare atto che, per le motivazioni riportate in premessa, tale ricapitalizzazione costituisce un'obbligazione necessaria ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;
 - 6) di riconoscere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera c) del DLGS n. 267/ 2000 e sulla scorta delle motivazioni citate in narrativa la legittimità di un debito fuori bilancio pari a complessivi €295.985,00 da corrispondere alla società secondo le modalità descritte al punto 2);
 - 7) di dare comunque atto che la mancata approvazione della presente deliberazione produce gli effetti dell'art. 2484, comma 1, lett. 4) e determina, conseguentemente, l'approvazione dello scioglimento della società;
 - 8) di trasmettere la presente delibera alla Corte dei Conti ed agli organi di controllo ai sensi del art. 23 comma 5 L. 289/2002;
 - 9) di impegnare gli organi amministrativi della società a monitorare costantemente la corretta attuazione del Piano di Risanamento attraverso report semestrali da trasmettere alla Direzione Partecipate per le conseguenti valutazioni;
 - 10) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 172 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-132 DEL 12/04/2017

OGGETTO: BAGNI MARINA GENOVESE SRL DETERMINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2482 TER C.C. - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER LA RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Allegato A: Analisi condotta dagli amministratori circa la liquidazione societaria

Allegato B: Piano di Risanamento composto dai seguenti documenti:

- i. il piano industriale Piano Industriale 2017 – 2019 contenente tutte le linee guida di ristrutturazione e rilancio della società,
- ii. Budget economico triennale 2017 – 2019 sviluppato sulla base delle indicazioni proposte nel documento di cui al punto precedente;
- iii. Note esplicative al budget triennale 2017 – 2019.

Allegato C : Precisazioni sul Bilancio 2016 del Sindaco Unico,

Allegato D: Andamento delle dinamiche economico- patrimoniali e finanziarie caratterizzanti l'ultimo triennio 2014-2016 della società;

Il Dirigente
[Dott.ssa Lidia Bocca]

Documento Firmato Digitalmente

	Ipotesi liquidazione 31/12/16	Esercizio 31/12/16	Differenza
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0	0
5) acconti	0	0	0
Totale rimanenze	0	0	0
II - Crediti			
1) verso clienti			
- entro l'esercizio successivo	9.720	9.720	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
2) verso imprese controllate			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
3) verso imprese collegate			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4) verso controllanti			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5bis) crediti tributari			
- entro l'esercizio successivo	13.287	13.287	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5ter) imposte anticipate			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5quater) verso altri:			
5a) verso altre società consociate			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5b) verso altri debitori			
- entro l'esercizio successivo	14.515	14.515	0
- oltre l'esercizio successivo	8.375	8.375	0
Totale crediti	45.897	45.897	0
III - Attività finanziarie non immobilizzate			
1) partecipazione in imprese controllate	0	0	0
2) partecipazione in imprese collegate	0	0	0
3) partecipazione in imprese controllanti	0	0	0
3bis) partecipazione in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
4) altre partecipazioni	0	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
6) altri titoli	0	0	0
Totale attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
IV - Disponibilità liquide *			
1) depositi bancari e postali	21.827	21.827	0
2) assegni	0	0	0
3) danaro e valori in cassa	6.384	6.384	0
Totale disponibilità liquide	28.211	28.211	0
Totale attivo circolante (C)	74.108	74.108	0
D) Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE ATTIVO	340.480	637.429	(296.949)

	Ipotesi liquidazione 31/12/16	Esercizio 31/12/16	Differenza
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale			
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.000	10.000	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0
V - Riserve statutarie	870	870	0
VI - Altre riserve	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	56.898	56.898	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0
Ulteriore perdita in ipotesi liquidatoria	(248.319)	(248.319)	0
	(296.949)	0	(296.949)
Totale patrimonio netto (A)	(477.500)	(180.551)	(296.949)
B) Fondi per rischi e oneri:			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0	0
3) altri	50.800	50.800	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	50.800	50.800	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
	126.300	126.300	0
D) Debiti			
1) obbligazioni			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
2) obbligazioni convertibili			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4) debiti verso banche			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	25.375	25.375	0
5) debiti verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
6) acconti			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
7) debiti verso fornitori			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	209.218	209.218	0
8) debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
11) debiti verso imprese controllanti			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
12) debiti tributari			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio successivo	21.995	21.995	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
14) altri debiti			
14a) debiti verso società consociate			
- entro l'esercizio successivo	0	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
14b) debiti verso altri creditori			
- entro l'esercizio successivo	384.292	384.292	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale debiti (D)	640.880	640.880	0
E) Ratei e risconti			
	0	0	0
TOTALE PASSIVO	340.480	637.429	(296.949)



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017-2019



PREMESSE

La situazione in cui versa la società dopo anni di progressivo degrado di ogni indice economico, patrimoniale e commerciale è molto compromessa da mettere in discussione la sopravvivenza stessa della società, pertanto il piano deve prevedere interventi rapidi ed incisivi improntati alla massima discontinuità per dare un' inversione a tutti gli indicatori.

Ma è necessario mettere la società in condizioni di affrontare questa fase economica neutralizzando le carenze di cassa che sono state generate dai risultati negativi o dalle capitalizzazioni di costi, peraltro secondo i principi contabili discutibili, e considerare la stagione 2017 come una start up, ma tenendo ben presente che l' obiettivo di pareggio potrebbe essere raggiunto solo negli esercizi successivi per impegni contrattuali che scadono al termine della stagione 2017, per la difficoltà di affrontare contemporaneamente il rilancio su tutti e tre gli stabilimenti balneari ma anche sulle spiagge libere attrezzate.

L'organizzazione è insufficiente, la motivazione del personale addetto ai minimi termini, il gradimento da parte dei fruitori dei servizi rassegnato.

Il rilancio pertanto dovrà passare da un forte coinvolgimento di tutti gli attori con azioni straordinarie da realizzarsi in prima istanza entro l' inizio della prossima stagione balneare ma inquadrata in un progetto di più ampio respiro mirato ad una redditività ben superiore a quella sino ad ora ipotizzata per poter assorbire gli effetti di fattori esterni (andamento climatico) o di eventi eccezionali (mareggiate, trombe d' aria) che possono ribaltare i risultati attesi, ma anche una costante generazione di cassa atta sostenere manutenzioni ordinarie e straordinarie ed investimenti per il miglioramento dei servizi offerti.

Da una parte il quadro normativo in cui opera la società lascia pochi spazi di manovra e con alee di incertezza cui si contrappone un' ipotetica liquidazione molto onerosa per l' azionista o una cessione delle attività che per la redditività prospettabile e le incertezze relative alle aree in concessione non offre particolari prospettive.

L' attività della società è delineata su due aree ben definibili ma contigue vale a dire (estratto da Contratto di Servizio):

la gestione degli stabilimenti balneari

- San Nazaro
- Scogliera
- Janua

la gestione delle spiagge libere attrezzate

- Quinto - P.le Rusca,
- Priaruggia Via Quarto, 2 (ex Colombiani)
- Quarto – Piazz. Crispi (sotto Monumento)
- Pegli - Piazza Porticciolo



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

- Voltri – Piazza Odicini
- Voltri - P.zza Caduti Voltresi
- Vesima - a levante del civico stabilimento balneare Janua-Ivana
- Voltri - Scalo Ferroviario - S. Ambrogio
- Multedo - a ponente del Porto Petroli
- Punta Vagno - a ponente depuratore omonimo
- Pegli – sul longomare di Pegli

ma in futuro il tutto potrebbe rientrare in un progetto più ampio definibile **salute & benessere** estendo a terme, piscine, parchi, farmacie.



IL CONTESTO NORMATIVO

- ***LA RIORGANIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAGLI ENTI LOCALI***
- ***LEGGE MADIA***
- ***LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI PERSONALE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE DAL COMUNE DI GENOVA. MODIFICA AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – DELIBERA DEL 30 GIUGNO 2015***
- ***DIRETTIVA 2006/123/CE RELATIVA AI SERVIZI - (DIRETTIVA BOLKESTEIN)***
- ***DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' BALNEARI – ordinanza del sindaco***
- ***IL CONTRATTO DI SERVIZIO***
- ***DISCIPLINA DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI DIFESA DELLA COSTA, RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI, PROTEZIONE E OSSERVAZIONE DELL'AMBIENTE MARINO E COSTIERO, DEMANIO MARITTIMO E PORTI 28 APRILE 1999 N. 13 E S.M..***
- ***IL PIANO DELLA COSTA DEL COMUNE DI GENOVA***
- ***ACCESSO AI DISABILI NORME***
- ***REGOLAMENTO CAPITANERIE***
- ***CCNL***



CUSTOMERS SATISFACTION

Quadro Socio Economico (Sintesi)

- Popolazione FEMMINILE prevalente (70%)
- Mediamente oltre il 50% degli intervistati ha un ETA' superiore ai 55 anni . A San Nazaro prevalenza over 65 anni
- In prevalenza PENSIONATI . Si segnala per i BAGNI SCOGLIERA una presenza significativa di IMPRENDITORI/DIRIGENTI comunque di un Target con maggiori capacità di spesa e caratterizzato da una scolarizzazione di livello più elevato
- Mediamente l' 80% del target utilizza INTERNET di questi il 50% utilizza anche Social Network. A SAN NAZARO ,in presenza di una popolazione importante di over 65 la penetrazione di Internet è meno elevata (31% non lo utilizza)
- Mediamente il 90% possiede CARTA DI CREDITO o BANCOMAT

Caratteristiche e modalità di fruizione dei servizi (Sintesi)

- Mediamente la FREQUENTAZIONE degli stabilimenti è ASSIDUA (40% “tutti i giorni di sole”) Bagni Scogliera registra una presenza elevata 38% di frequentatori “ una volta alla settimana”
- Generalmente viene preferito lo STABILIMENTO BALNEARE. Per Bagni Scogliera una buona percentuale 28% si alterna anche con la Spiaggia Libera
- Maggiormente diffusa è la presenza degli ABBONATI (77 % San Nazaro in assoluta prevalenza) mentre per Scogliera e Janua ricopre una discreta importanza l'ingresso giornaliero (rispettivamente 28% e 25%)
- Una frequentazione dell'INTERO NUCLEO FAMILIARE rappresenta la modalità più diffusa . Scogliera (27%) e Janua (23%) sono rappresentati da “SOLI”
- La maggior parte degli intervistati passa OLTRE 3 ORE al mare privilegiando mediamente la fascia oraria 8,30- 10,30 e 14,30-17,00. Scogliera dalle 10,30 in poi mentre Janua privilegia l'intera mattinata
- Il 63% della popolazione opta per il “Pranzo al Sacco”. Per Janua e soprattutto Scogliera esiste una maggiore apertura verso l'utilizzo dell'offerta (Bar e Ristorante) presente all'interno dello stabilimento
- Se per San Nazaro la SPESA PROCAPITE quotidiana è prevalentemente fino ai 15 Euro , per le altre strutture esiste una buona parte di frequentatori la cui soglia è compresa tra i 15 e 30 Euro
- COMODITA' e POSSESSO DI ABBONAMENTO costituiscono la prevalenza delle motivazioni della SCELTA dello stabilimento. Da notare per Scogliera l'indicazione del 53% come “Il mio preferito”



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

Seguono le tabelle riassuntive per stabilimento sul livello di soddisfazione

JANUA	Universo	Molto	Abbastanza	Mediamente	Poco	Per niente
Stabilimento comodo a raggiungerci	40	47	45	5	3	-
Vicinanza a parcheggio anche a pagamento	38	16	13	29	13	29
Articolazione offerta commerciale	40	12	27	28	18	15
Comfort cabine /spogliatoi	39	7	41	21	26	5
Qualità disponibilità attrezzature	40	17	63	5	10	10
Efficienza e igiene servizi (docce, bagni, piscina)	40	32	28	28	12	-
Ordine a Pulizia Spiaggia	40	47	40	8	5	-
Accoglienza (biglietteria)	40	67	28	-	5	-
Reperibilità assistenza Bagnini	40	72	23	-	5	-
Attività svago	40	-	-	5	20	75
Attività specifica per i bimbi	40	5	5	5	15	75
Segnaletica e	37	-	-	62	30	8



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

comunicazione
chiara



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

SCOGLIERA	Universo	Molto	Abbastanza	Mediamente	Poco	Per niente
Stabilimento comodo a raggiungersi	59	22	29	17	20	12
Vicinanza a parcheggio anche a pagamento	52	4	8	12	17	59
Articolazione offerta commerciale	60	7	30	45	17	1
Comfort cabine /spogliatoi	55	2	21	33	33	11
Qualità disponibilità attrezzature	57	3	32	46	17	2
Efficienza e igiene servizi (docce, bagni, piscina)	59	1	17	39	18	25
Ordine a Pulizia Spiaggia	60	17	51	27	3	2
Accoglienza (biglietteria)	60	21	57	13	7	2
Reperibilità assistenza Bagnini	60	40	47	10	3	-
Attività svago	59	3	7	24	22	44
Attività specifica per i bimbi	59	3	8	21	26	42
Segnaletica e comunicazione chiara	60	-	8	47	22	23



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

SAN NAZARO	Universo	Molto	Abbastanza	Mediamente	Poco	Per niente
Stabilimento comodo a raggiungersi	100	76	17	6	1	-
Vicinanza a parcheggio anche a pagamento	97	42	24	20	7	7
Articolazione offerta commerciale	100	8	18	29	28	17
Comfort cabine /spogliatoi	96	3	22	29	24	22
Qualità disponibilità attrezzature	100	8	28	30	15	19
Efficienza e igiene servizi (docce, bagni, piscina)	100	5	15	19	30	31
Ordine a Pulizia Spiaggia	100	6	19	24	19	32
Accoglienza (biglietteria)	100	9	34	31	18	8
Reperibilità assistenza Bagnini	100	20	37	24	12	7
Attività svago	100	2	2	11	23	62
Attività specifica per i bimbi	100	-	6	9	30	55
Segnaletica e comunicazione chiara	100	1	14	38	26	21



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

Conclusioni

- Gli aspetti che il Cliente individua come **PRIORITARI** nel giudicare uno stabilimento balneare sono i seguenti in ordine di importanza:
 - Efficienza e igiene nei servizi
 - Ordine e pulizia spiaggia
 - Articolazione offerta commerciale
 - Comodo a raggiungersi
- Con esclusione del 4 punto l'analisi rivela una percentuale elevata di insoddisfazione sul punto "Efficienza e igiene nei servizi" e sull' "Articolazione dell'offerta commerciale. A San Nazaro viene anche segnalata un'insoddisfazione sull' area "Ordine e pulizia della spiaggia".
- In generale forte è l'insoddisfazione sull'assoluta mancanza di offerta per quanto riguarda "INTRATTENIMENTO sia di adulti che bambini" o la disponibilità di SPAZI ADEGUATI per i bambini
- Si segnala in positivo la **SODDISFAZIONE** per la disponibilità del personale (accoglienza e bagnini) ai Bagni Janua



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE

	SAN NAZARO	SCOGLIERA	JANUA
Totale Nr	93/100	53/60	35/40
1) Risposta	Migliorare igiene e pulizia Migliorare Wc e Docce Attività di intrattenimento per grandi e bambini Migliorare accesso per anziani e handicappati (es. ascensore) Rifacimento campo di calcio	Più cura e manutenzione Migliorare WC e Docce Attività intrattenimento Sicurezza - ringhiere / muschio si scivola Scalette in acqua	Rinnovare la struttura Attività - spazi per bimbi Presenza Boa
2) Risposta	Personale più cortese e orientato al cliente Riorganizzazione degli spazi Politica prezzi sdraio	Intrattenimento/svaghi Anticipo aperture nei mesi della piscina	Attività di intrattenimento
3) Risposta	Servizi migliori Miglioramento rapporto qualità prezzo	Luoghi di socializzazione all'ombra WiFi	Più manutenzione



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE L' OFFERTA DEI SERVIZI RISTORAZIONE COMPRESA

	SAN NAZARO	SCOGLIERA	JANUA
Totale Nr	39/100	20/60	40/40
1) Risposta	Prezzi più modici Maggiore offerta Offerta serale (apericena) Musica Intrattenimento Dieta Celiaci	Sfruttare terrazza su passeggiata Ampliamento offerta Prezzi più modici Musica	Riqualificazione bar e ristorante
2) Risposta	Ampliamento offerta su differenti fasce orarie (merenda, apericena) Attività di intrattenimento Qualità	Continuità della gestione Apericena con musica	Musica
3) Risposta	Musica Più personale di servizio	Ampliamento offerta	-

In sintesi in termini di suggerimenti :

- In tutte le situazioni viene richiesta Musica
- In tutte le situazioni viene richiesto l' allargamento dell' offerta in termini di orario in diverse fasce e delle opportunità di utilizzo della infrastruttura
- In tutte le situazioni viene richiesto un approccio più CORTESE da parte del personale



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

Sintesi domande sul Servizio Bar & Ristorazione

- Relativamente al tema Bar& Ristorazione si segnala una non piena soddisfazione sul LIVELLO PREZZI applicato sia al Bar che al Ristorante: più accentuata ai San Nazaro
- Un'opportunità può nascere da una domanda non soddisfatta in termini di AMPIEZZA di offerta
- In caso di miglioramento dell'offerta del servizio B&R risulta essere molto contenuta (lievemente superiore a San Nazaro) la disponibilità ad accettare eventuali aumenti di prezzo sul biglietto di ingresso o sulle consumazioni

Sintesi domande conclusive:

- NOTA POSITIVA è che per tutte le location (che pur hanno caratteristiche diverse) esiste una forte PROPENSIONE ALLA RACCOMANDAZIONE verso nuovi potenziali clienti : 80% mediamente raccomanderebbero la "location"
- La RISPOSTA POSITIVA data all'ultima domanda "Consiglierebbe *questo stabilimento ad altri potenziali fruitori?* " porta a pensare che, date le opportune risposte alle aree di insoddisfazione, potrebbero presentarsi BUONE OPPORTUNITA' di sviluppo del BUSINESS
- Gli attuali frequentatori (Abbonati) DEVONO rappresentare uno ZOCCOLO DURO (fedeli) su cui puntare per lo sviluppo



BAGNI MARINA GENOVESE

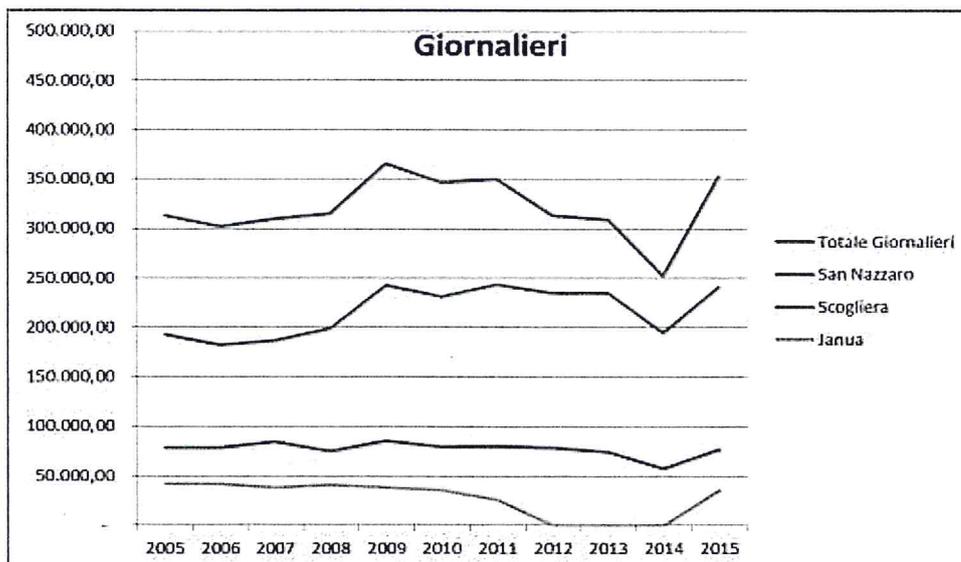
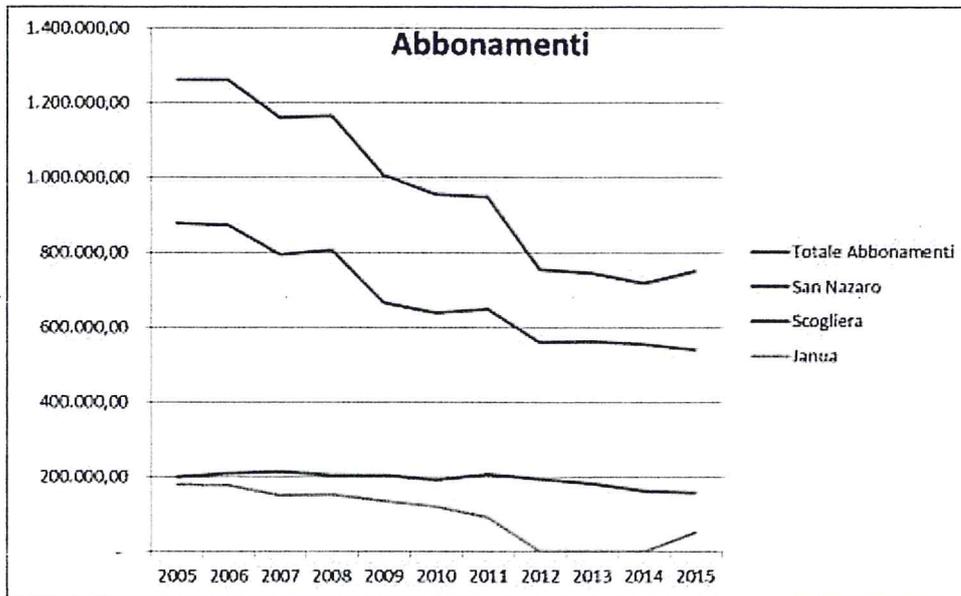
BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

LE INDICAZIONI DA TRARRE

- **Ristrutturazione del listino prezzi dei servizi atta a premiare la fedeltà di stagione in stagione, semplificare l' offerta, agevolare accesso a nuclei famigliari**
- **Allargamento dei periodi di fruibilità del servizio , piscine comprese**
- **Rinnovamento dei Servizi Igienici (wc , docce, docce calde) in termini quantitativi e qualitativi**
- **Rinnovamento dell' intera struttura di Bagni Janua**
- **Analisi e ripartizione degli spazi per creare zone dedicate ai bimbi ed alla socializzazione (zone ombra)**
- **Interventi specifici per la sicurezza a Scogliera (ringhiere ,soluzioni antisdrucchiolo)**
- **Migliorare gli accessi per anziani e disabili**
- **Ridefinizione del rapporto con i subconcessionari dei servizi Bar & Ristorazione**
- **Formazione e motivazione del personale**



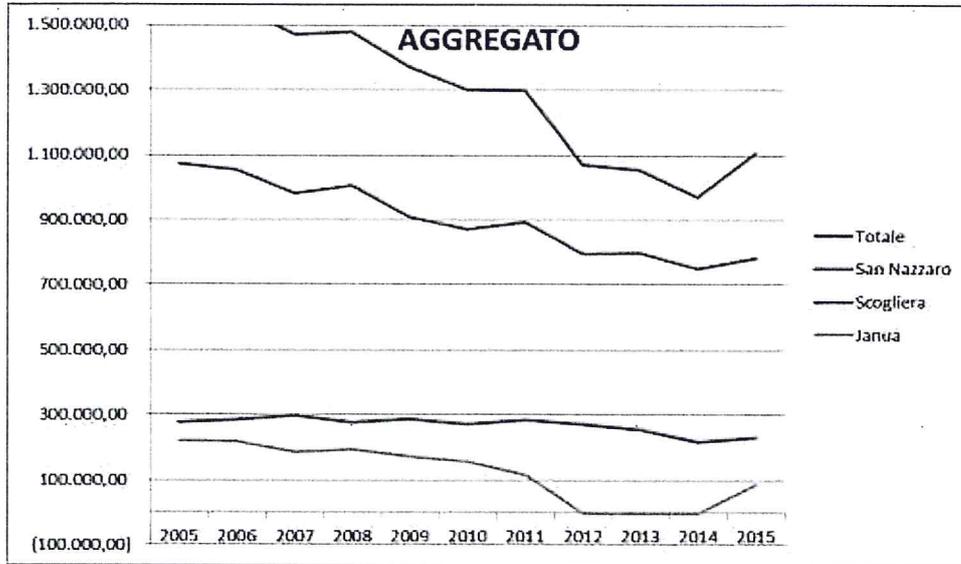
ECONOMICS





BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017





BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA	2015	2014	2013	2012	2011	2010
ATTIVO FISSO	640.763	595.811	611.681	640.113	616.075	618.252
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	516.548	535.811	608.217	537.239	613.261	535.308
PARTECIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
PRESTITI ULTRA 12 MESI	2.215	0	2.471	1.871	1.871	2.871
ATTIVO CIRCULANTE	104.049	171.167	95.597	125.161	132.605	68.538
MAGAZZINO	0	0	0	0	0	0
CREDITI > 12 MESI	100.634	132.063	84.184	37.010	113.506	57.551
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0	0	0
LIQUIDITA' IMMEDIATA	5.708	35.774	6.489	17.346	9.539	4.856
SCONTI A BREVE	2.747	1.320	4.924	10.805	10.600	6.121
CAPITALE INVESTITO	754.812	766.978	707.278	765.274	748.730	706.830
MEZZI PROPRI	57.767	87.690	72.568	122.954	122.208	106.095
CAPITALE SOCIALE	10.000	10.000	10.000	171.870	171.870	171.870
RESERVE	77.689	62.563	61.121	0	0	37.691
UTILE PERIODI PRECEDENTI A NUOVO	0	0	0	-49.662	6.571	-66.555
UTILE PERIODI PRECEDENTI	-10.922	15.127	1.300	-102.254	-12.311	-162.702
PASSIVITA' CONSOLIDATE	124.446	110.601	140.206	160.350	172.093	180.517
FONDI PER RISCHIO ED ONERI	0	0	0	0	0	0
FONDI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	124.446	110.601	140.206	160.350	172.093	179.741
SCONTI PER CONTRIBUTI IN CAPITALE	0	0	0	0	0	0
SCONTI ULTRA 12 MESI	0	0	0	0	0	770
PASSIVITA' CORRENTI	162.619	248.670	404.518	592.172	456.419	566.782
DEBITO > 12 MESI	559.267	545.189	494.216	592.172	453.858	543.403
DEBITO > 12 MESI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0
SCONTI PASSIVITA' BREVE	3.672	3.481	302	0	571	3.299
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	754.812	766.978	707.278	765.274	748.730	706.830

SITUAZIONE ECONOMICA RICLASSIFICATA	2015	2014	2013	2012	2011	2010
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.083.348	891.488	968.819	998.790	1.203.420	1.198.458
ALTRI PROVENTI	138.764	166.196	277.793	168.317	150.459	253.986
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	1.222.112	1.057.684	1.246.612	1.167.107	1.353.879	1.452.444
COSTI ESTERNI	435.343	424.599	486.778	493.405	538.312	576.099
VALORE AGGIUNTO	786.769	743.085	759.840	673.702	815.567	876.345
COSTO DEL PERSONALE	725.303	632.038	677.913	726.407	795.768	927.027
MARGINE OPERATIVO LORDO	61.466	111.047	81.927	-52.705	19.799	-51.182
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	130.795	139.483	119.136	136.583	151.348	144.572
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-69.329	-28.435	-37.209	-189.348	-131.549	-195.854
GESTIONE STRAORDINARIA	0	26.920	0	0	45.890	0
GESTIONE FINANZIARIA	-2.301	-4.228	-5.489	-7.407	-2.599	-2.482
RISULTATO LORDO	-71.630	-4.733	-42.698	-196.755	-88.258	-198.336
IMPOSTE SUL REDDITO	-31.015	-46.426	-24.923	-19.025	-25.582	-22.879
RISULTATO NETTO	-102.705	-51.159	-67.621	-215.780	-113.840	-221.215



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

SITUAZIONE ECONOMICA RICLASSIFICATA	Bagni San Giuliano				Sogis -Squash			
	2014		2013		2014		2013	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	646.899	98,9%	732.296	99,2%	1.004.040	98,8%	954.183	98,8%
ALTRI PROVENTI	7.165	1,1%	6.000	0,8%	12.120	1,2%	12.016	1,2%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	654.064	100,0%	738.296	100,0%	1.016.160	100,0%	966.209	100,0%
COSTI ESTERNI	273.817	41,9%	304.691	41,3%	570.569	56,1%	564.656	58,4%
VALORE AGGIUNTO	380.247	58,1%	433.605	58,7%	445.591	43,9%	401.553	41,6%
COSTO DEL PERSONALE	247.828	37,9%	298.726	40,5%	246.689	24,3%	297.571	30,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	132.419	20,2%	134.879	18,3%	198.902	19,6%	103.982	10,8%
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	23.144	3,5%	25.180	3,4%	63.687	6,3%	36.905	3,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	109.275	16,7%	109.699	14,9%	135.215	13,3%	67.077	6,9%
GESTIONE STRAORDINARIA	-2.563	-0,4%	-1.521	-0,2%	0	0,0%	0	0,0%
GESTIONE FINANZIARIA	-432	-0,1%	-1.258	-0,2%	3.535	0,3%	8.501	0,9%
RISULTATO LORDO	106.280	16,2%	106.920	14,5%	138.750	13,7%	75.578	7,8%
IMPOSTE SUL REDDITO	-47.644	-7,3%	-49.691	-6,7%	-54.752	-5,4%	35.640	3,7%
RISULTATO NETTO	58.636	9,0%	57.229	7,8%	83.998	8,3%	111.218	11,5%

L'incidenza del costo del personale nella società Bagni Marina Genovesi sui ricavi e vendite delle prestazioni è più elevata di oltre il 20 % .

Le azioni correttive devono essere rivolte a recuperare questo fattore con un'azione immediata consistente in un recupero di produttività, razionalizzazione e ottimizzazione anche in relazione ad un riduzione degli spazi concessi.



LA STRATEGIA

- Tre stabilimenti differenti ma con Target diversi :
 - SAN NAZARO decisamente rivolto ad un Target “FAMIGLIA” (popolare tradizionale) con limiti di spesa più contenuti
 - SCOGLIERA ma potenzialmente anche JANUA: location che oltre da Famiglie vengono privilegiate anche da persone amanti della NATURA e della TRANQUILLITA’ con una maggiore disponibilità alla Spesa a fronte di offerte adeguate
- Modificare gli orari di chiusura degli stabilimenti nei periodi di luce per una maggior fruibilità (giugno – luglio)
- Inserire a SAN NAZARO e JANUA **aree destinate all’ accesso ai disabili** servite da accessi adeguati con zone di parcheggio, cabine e servizi, zone di fruizione e di accessi al mare dotate di strutture fruibili
- Rivedere accesso zona cassa da integrare con servizio bar & tavola fredda. Un numero elevato di clienti opta per pranzo al sacco quindi non necessita di servizio Ristorante ma di offerta complementare di Bar (caffè espresso o succedanei, acqua e bibite ghiacciate, gelati), per i restanti la domanda prevalente è tavola fredda (panini, pizze, focacce farcite e non, tost, insalate, torte salate etc..). Gli obiettivi dei subconcessionari e quelli di BMG sono divergenti e le modalità di contrattualizzazione inadeguate con cambi di gestione e incertezze sul servizio: BMG richiede un servizio tipo Bar Tavola Fredda **per tutto il calendario e gli orari di apertura**, il sub concessionario utilizza la location in subconcessione, a costi peraltro ridotti in termini di uso spazi e smaltimento rifiuti, per il servizio Ristorante dopo l’orario di chiusura degli stabilimenti se non addirittura per attività danzanti o assimilabili che poco hanno a che vedere con la mission e le strutture/lay out degli stabilimenti.
- Adeguare aree in concessione e sviluppo water front alle effettive potenzialità dello stabilimento in sintonia con piani Regionali e Comunali sulla fruibilità dei litorali – JANUA riduzione superficie arenile levante e ponente / alienazione locale bar – ristorante – SAN NAZARO riduzione a levante superficie arenile e cabine sino al campo di calcio – a ponente riduzione sino al molo al fine di ottenere un water front balneabile di 160 ml max
- Aumentare la catena del valore con l’ interiorizzazione del Servizio Bar Tavola fredda e del Servizio Docce Calde.
- Ristrutturazione dell’ offerta (Nuovo listino) per la clientela fidelizzata (Abbonamenti) e per la clientela giornaliera per aumentare la saturazione nei giorni feriali. Formazione del personale addetto agli ingressi.
- Offerta per turismo a JANUA e SCOGLIERA
- Rifacimento docce e servizi di JANUA, SCOGLIERA e SAN NAZZARO



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

LE ATTIVITA' DA FARE IMPROCASTINABILI E NON PRODUTTIVE ENTRO L' INIZIO DELLA STAGIONE 2017

SAN NAZARO

- Perdite allacciamento idrico antincendio Via Piave
- Posizionamento tubi polietilene allacciamento idrico
- Riparazione adduzione acqua per Mente Locale
- Eliminazione container per biglietteria
- Nuova biglietteria zona bassa con tornelli
- Sigillatura canalette piscina – riparazione piastrelle / ricerca perdite
- Mascheramento camini
- Smaltimento materiali / beni obsoleti anche in zona Marina
- Manutenzione del verde anche zona levante e piantumazioni ingresso e zona nuova biglietteria

SCOGLIERA

- Perdite allacciamento idrico
- Smaltimento materiali / beni obsoleti – rifiuti mareggiate invernali
- Manutenzione del verde e piantumazioni

JANUA

- Rifacimento impalcato lato Ovest – zona WC (già contrattualizzato)
- Sabbatura e verniciature strutture ossidate – I fase lato levante
- Smaltimento materiali / beni obsoleti



**INTERVENTI STRUTTURALI E/O LE MANUTENZIONI STRAORDINARIE DEL 2017
PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO**

SAN NAZARO

- Sostituzione turche nei servizi igienici
- Nuove recinzioni / protezioni antintrusione zona levante su nuovo confine concessione
- Nuove recinzioni / protezioni antintrusione zona ponente anche per delimitare nuovo confine concessione
- Nuovo locale per deposito vestiti con armadietti
- Verniciatura porte cabine zona levante e manutenzione interna
- Area attrezzata parco giochi – area pallavolo / racchettone fitness
- Nuove tende per cabine con veranda - tutte

SCOGLIERA

- Bar – Biglietteria zona chalet
- Smantellamento cabine, docce e servizi zona chalet
- Staccionata segregazione ingresso piscina
- Riposizionamento cabine zona piscine / con un servizio ed una doccia fredda
- Zona piscina Ping pong / parco giochi per bambini / attrezzature per fitness
- Nuovo locale per deposito vestiti con armadietti
- Smantellamento cabine sopra ristorante per zona solarium con lettini e ombrelloni
- Nuovi servizi docce fredde/calde con pannelli solari e wc
- Creazione zone relax zona levante bassa (no ping-pong)
- Impalcato sotto scaletta direzione chalet per zona solarium

JANUA

- Ristrutturazione, tetto compreso, del corpo centrale con destinazione cassa, bar e magazzino, deposito vestiti con armadietti, infermeria
- Nuovi spogliatoi
- Adeguamento zona levante per disabili con rampa e nuovo lay out cabine (cabine nuove con ingressi per disabili al 50 %) – nuovi servizi wc disabile – wc – doccia fredda/calda con pannelli solari x 2
- Attrezzatura zona levante per accesso a disabili
- Nuove staccionate levante e ponente per delimitare fronte dopo riduzione superficie concessa a 80 ml



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

INTERVENTI STRUTTURALI E/O LE MANUTENZIONI STRAORDINARIE DEL 2018 PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

SAN NAZARO

- Smantellamento cabine su terrazzo edificio principale
- Nuovi locali per ristorazione al piano direzione comunicanti con terrazzo per realizzare zona happy hour da dare in sub concessione (ingresso indipendente e senza accesso alla zona stabilimento
- Nuovo bar tavola fredda a gestione diretta a quota spiaggia
- Verniciatura porte cabine zona ponente e manutenzione interna
- Progetto Disabili con strada accesso da adeguare (togliere scalini) / parcheggio area depuratore / rampa discesa (dislivelli 3mt) sotto cabine dismesse (nel 2017) / rampa per accesso (dislivello 1mt) a zona gerani / nuove cabine per disabili con veranda / rampa accesso (dislivello 0,5-1mt) a spiaggia / zona attrezzata

SCOGLIERA

- Nuovi spogliatoi
- Nuovo Ristorante Bar
- Zona fitness al coperto ex Bar- Ristorante
- Manutenzione straordinaria o sostituzione cabine

JANUA

- Manutenzione straordinaria impalcato zona ponente
- Nuovo lay out zona ponente – nuovi servizi – wc – doccia x 2 fredda/calda con pannello solare



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

**INTERVENTI STRUTTURALI E/O LE MANUTENZIONI STRAORDINARIE DEL 2019
PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO**

SAN NAZARO

- Verniciatura porte cabine zona centrale ponente e manutenzione interna

JANUA

- Manutenzione straordinaria impalcato zona corpo centrale



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

SVILUPPI

SAN NAZZARO

- PROGETTO CALIPSO (Anticipabile 2017 e correlabile con Progetto Disabili)
- RECUPERO CASETTA CUSTODE

SCOGLIERA

- PROGETTO LOCALI PARCO DI NERVI



BAGNI MARINA GENOVESE

BMG-PIANO INDUSTRIALE TRIENNIO 2017 2019_rev03
Genova 13/03/2017

LE RISORSE PER REALIZZARE IL PROGETTO

- **ASTER**
- **FARMACIE (EVENTI & RICERCA SPONSOR)**
- **GENOVA PARCHEGGI**
- **PROJECT MANAGER DEDICATO**
- **RISORSA MARKETING DEDICATA**
- **LAVORI SOCIALMENTE UTILI**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Daniele Camino

PIANO 2017-2019		CONSUNTIVO 2016			BUDGET 2017			BUDGET 2018			BUDGET 2019		
		ante imposte	riepiloghi	SUBTOTALI	ante imposte	riepiloghi	SUBTOTALI	ante imposte	riepiloghi	SUBTOTALI	dettagli	riepiloghi	SUBTOTALI
BAGNI MARINA GENOVESE													
	70.	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		1.097.907,78		1.048.022,54		1.065.247,58				1.100.731,15	
	73.	ALTRI RICAVI E PROVENTI		86.704,13		80.046,40		83.046,40				87.696,40	
	85.	PROVENTI FINANZIARI		10,42	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	87.	PROVENTI STRAORDINARI		6.602,64	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		TOTALE RICAVI		1.191.224,97		1.128.068,94		1.148.293,98				1.188.427,55	
	75.	ACQUISTI DI BENI		22.151,80		32.556,19		32.556,19				32.556,19	
	76.	ACQUISTI DI SERVIZI		133.728,65		130.936,07		130.468,08				130.000,09	
	77.	GESTIONE VEICOLI AZIENDALI		618,29		618,29		618,29				618,29	
	78.	PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTE		87.288,49		73.594,32		68.536,00				66.711,20	
	79.	SPESE AMMIN., COMMER. E DI RAPPRESENTANZA		27.314,66		27.314,66		25.314,66				25.314,66	
	80.	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI		66.944,14		59.408,48		54.408,48				54.408,48	
	81.	COSTI PERSONALE DIPENDENTE		744.632,56		617.811,78		617.813,78				617.813,78	
	82.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ...		50.800,00		10.000,00		10.000,00				10.000,00	
	83.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		172.307,84		125.471,81		110.471,81				110.471,81	
	86.	ONERI FINANZIARI		11.003,16		22.503,16		22.503,16				22.503,16	
	90.	AMMORTAMENTI		104.445,38		104.445,38		104.445,38				104.445,38	
	92.	SVALUTAZIONI		15.801,50									
		TOTALE COSTI		1.437.036,47		1.204.660,14		1.177.135,83				1.174.843,04	



BAGNI MARINA GENOVESE

Genova 12/04/2017

NOTE ESPLICATIVE BUDGET TRIENNALE 2017-2019



RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI – CONTO 70

Le politiche commerciali riguardo le tariffe applicate nei diversi stabilimenti sono indirizzate alla semplificazione dell' offerta, alla coerenza ed al posizionamento competitivo nei confronti dell' offerta locale di riferimento e tenendo conto del gap di livello di servizio da colmare. Primo obiettivo arrestare la decrescita e fidelizzare l' attuale clientela con un netto miglioramento dell' accoglienza in generale.

Previsto nel 2017 una riduzione dei ricavi su San Nazaro per il trend in corso di perdita di clienti e per gli effetti della revisione dei listini (-8 %). Stabili i ricavi su Janua dove già la gestione dello scorso esercizio ha dato discontinuità e la customer satisfaction ne ha dato atto. Nervi stabili i ricavi anche se possibili riduzioni in termini di numeri ma con un recupero sul listino effettivamente applicato. Negli esercizi 2018 e 2019 previsti recuperi di volumi (n° abbonamenti e n° ingressi) per il 3 % e per il 6 %.

Non si è tenuto conto di effetti positivi di comunicazione dell' offerta e del suo servizio anche con strumenti web per accedere a nuovi profili di utenti di cui esiste un mercato potenziale in crescita ma può essere intercettato solo a fronte di una offerta spendibile. Pertanto tutti gli investimenti non previsti in questa stesura di piano (al momento non ci sono risorse da dedicare né interne né esterne) saranno lanciati a fronte di ragionevoli certezze del loro ritorno.

Sul fronte dei corrispettivi è prevista per il 2017 negli stabilimenti di Janua e Scogliera l' apertura di un servizio bar tavola fredda che consenta di aumentare la catena del valore. Tali incrementi attualmente sono prudenzialmente valutati a saldo 0 (costi = a ricavi)

ALTRI RICAVI E PROVENTI – CONTO 73

I ricavi per affitti di Priaruggia e Piscina Groppallo escono dal perimetro di Bagni Marina con un effetto dal 2017 di € - 7.600 .

In crescita costante i ricavi per promozioni & pubblicità nei tre esercizi sino a 10.000 €.

Azzerati altri ricavi diversi

PROVENTI STRAORDINARI – CONTO 87

Azzerati nei tre esercizi

ACQUISTI DI BENI – CONTO 75

Materiali manutenzione fabbricati (conto 75.07.15) previsto incremento di 10.500 € a partire dal 2017 per manutenzione ordinaria e minuto mantenimento



BAGNI MARINA GENOVESE

Genova 12/04/2017

ACQUISTI DI SERVIZI – CONTO 76

Si è operato nell'ottica di riqualificazione della spesa verificando l'effettivo fabbisogno e quindi ipotizzando rinegoziazione dei relativi contratti/fornitori

Azzerate spese per consulenze tecniche a partire dal 2017 (conto 76.06.02.1) - 4.500 €

Visite mediche Bagni San Nazaro (conto 76.01.63.1) ridotte del 50 % - 1.401,87 €

Spese telefoniche ordinarie (conto 76.09.02) e Spese telefoniche radiomobili (conto 76.09.04) rinegoziazione dei contratti per una riduzione stimata di quasi 4.500 €

Energia Elettrica (conto 76.09.13) e Spese per Enel/Acqua/Gas (conto 76.09.35) rinegoziazione dei contratti con una riduzione del 10% / consumi costanti effetto per 1.330 €

La spesa per acqua potabile (conto 76.09.21) all'interno degli stabilimenti è particolarmente elevata causa perdite nella rete di adduzione, per utenze con valvole e rubinetti non funzionanti e per perdite nella tenuta delle piscine. Sistemati interventi a partire dal 2017 dovranno/potranno contenere la spesa di 12.000 € Mensilmente vengono rilevati i consumi delle diverse utenze al fine di monitorare i consumi anomali.

Manutenzione beni (conto 76.11.32) e manutenzione fabbricati strumentali (conto 76.13.01) previsto un incremento per complessivi 21.000 € e a partire da esercizio 2017 per interventi nei tre stabilimenti per manutenzioni ordinarie.

PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTE – CONTO 78

Consulenze amministrative e fiscali (conto 78.01.01), Consulenza del lavoro (conto 78.01.02), Consulenze tecniche (conto 78.01.03) e consulenze legali (conto 78.01.05) riduzione progressiva in funzione scadenza mandati per un totale di € -23.162 I costi espressi si riferiscono alle sole attività di tipo ordinario.

I compensi degli organi sociali (conto 78.05) a partire dal 2017 crescono per € 4.409,87 rispetto al 2016, esercizio nel quale il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di ridurre gli emolumenti in data tenendo conto delle prospettive della società.

SPESA AMMIN., COMMER. E DI RAPPRESENTANZA – CONTO 79

Spese assicurazione varie (conto 79.05.39) riduzione dall'esercizio 2018 per 2.000 € da rinegoziazione e revisione dei rischi e massimali

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI – CONTO 80

Gestione diretta delle docce calde con eliminazione dei noleggi (conto 80.03.30) e investimento relativo con apparecchiature a tessera. Effetto - 2.536 €



BAGNI MARINA GENOVESE

Genova 12/04/2017

Riduzione delle aree in concessione a Janua con rilascio della porzione di struttura dedicata alla ristorazione e attivazione nel corpo centrale di bar tavola fredda in gestione diretta cui abbinare il servizio cassa come indicato nei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni; riduzione a San Nazaro delle aree a levante in corrispondenza del campo da calcio ed a ponente in corrispondenza del tratto sottostante la scuola per una riduzione del water front che consente di ottimizzare la copertura del servizio di salvataggio. Prevista a regime (2018) una riduzione del costo Canoni (conto 80.07.01) per € 10.000 circa. Queste ipotesi già verificate risultano in sintonia con quanto pianificato dal P.R.O.U.D. del Comune di Genova.

COSTI PERSONALE DIPENDENTE – CONTO 81

L'ammontare del costo del personale è la voce di costo in assoluto più elevata e pertanto richiederà una gestione molto accurata con un forte coinvolgimento delle figure dei gestori che ne sono i diretti superiori, quindi con stesura di budget delle ore necessarie per le attività di apertura della stagione balneare e per la copertura del servizio durante la stagione balneare. Il processo non è semplice e foriero di resistenze ma con progressione è necessario arrivare ad una incidenza del costo del personale più vicina a quella degli stabilimenti a conduzione privata. Vedi pagine 17 – 18 del Piano Industriale da cui si evidenzia un'incidenza rispetto ai ricavi del costo del personale doppia rispetto ad un esercizio privato.

Pertanto le assunzioni prese, per una valutazione prudentiale della riduzione dei costi del personale, sono quelle in cui l'alea di rischio derivanti dalla conclusione di accordi sindacali siano minime e senza, in linea di massima, toccare la pianta organica del personale assunto a tempo indeterminato. Tuttavia le richieste di aspettativa per diversi motivi, piuttosto che le dimissioni per quiescenza e non ultimo la reale possibilità di impiegare le risorse tenendo conto delle indicazioni del Medico del Lavoro e dell'età media di 54 anni potrebbero invitare a ricercare strumenti di mobilità interaziendale e/o l'attivazione di nuove figure professionali per nuovi servizi da offrire all'interno degli stabilimenti.

La pianta organica, alla data di oggi, al netto delle dimissioni per quiescenza è di 37 unità di cui 3 a tempo pieno indeterminato (scontato un pensionamento a partire da fine aprile 2017), restanti 34 unità a part time verticale a tempo indeterminato di cui ben 7 in aspettativa per cause diverse.

I capisaldi riassumibili sulla base dei quali si è poi proceduto a valutare gli effetti di riduzione dei costi sono:

- La riduzione delle posizioni di lavoro
- Il contenimento / l'eliminazione di ore improduttive
- Una programmazione degli effettivi fabbisogni
- Eliminazione dei costi di intermediazione
- La diversificazione delle mansioni per un incremento di produttività ed una maggiore flessibilità

Pertanto si è proceduto dal calendario e dagli orari di apertura degli stabilimenti balneari e delle piscine, dal servizio da offrire a seconda del periodo stagionale allo sviluppo puntuale, giorno per giorno, del fabbisogno teorico (la giornaliera) delle ore te /uomo-donna necessarie per l'intero ciclo compresa le attività di preparazione per la stagione di balneazione.



BAGNI MARINA GENOVESE

Genova 12/04/2017

Le risultanze della pianificazione, confrontate con le ore producibili ricavate dalle ore retribuite al netto di ferie, permessi ed assenteismo della pianta organica disponibile consente di verificare un sostanziale equilibrio pur con la necessità di qualche cambio di mansione senza dover ricorrere al lavoro interinale come nei precedenti esercizi o comunque contenerne via via l' utilizzo, anche nell' ipotesi che alcuni lavoratori non si rilevassero idonei a svolgere le mansioni richieste.

Si è ipotizzato di operare in termini di contenimento della spesa su tre direttrici:

- la prima la riduzione delle posizioni di lavoro necessarie per garantire tutti i servizi durante la stagione balneare, pertanto una posizione bagnino a San Nazaro (riduzione del tratto di mare soggetto a sorveglianza) ed una posizione operaio addetto al guardaroba (armadi a chiave attivabile con moneta a self-service) per un totale di 2,5 unità lavorative per posizione soppressa e quindi un totale di 5 ed un conseguente risparmio di circa 55.000 € per esercizio ed una postazione bagnino a Scogliera per 5 giorni su 7 sul lato ponente in corrispondenza dello chalet con conseguente riduzione di 5/7 del costo di copertura delle 2,5 unità lavorative per un importo stimato di circa 20.000 € .
- la seconda riduzione è legata ad una minor copertura delle attività per le aperture della stagione balneare
- la terza riduzione pari a 8.574 € è la riduzione dell' utilizzo della agenzia interinale
- Dall' altra l' aumento degli orari di apertura durante il pieno della stagione e del periodo di apertura delle piscine di Scogliera e San Nazaro ai fini del ampliamento della fruibilità delle strutture comporta un incremento delle ore lavorate, ma il tutto ha un saldo negativo complessivo di 126.821 € a partire dal 2017.

Non si è tenuto conto, come riserva e come compensazione di eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati, di effetti di incremento di produttività / riduzione dei fabbisogni legati all' inserimento di strumenti di lavoro o a modalità di erogazione dei servizi.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E 82

Accantonamento altri fondi per Rischi 82.01.51.1 -40.800,00

ONERI DIVERSI DI GESTIONE – CONTO 83

Oneri Tributari (conto 83.05) riduzione a partire dal 2018 per 15.000 € per riduzioni superfici in concessione di Janua e San Nazaro di cui 10.000 € per IMU (conto 83.05.04) e per 5.000 € per Tassa raccolta e smaltimento rifiuti (conto 83.05.31)

Altri Costi di Esercizio (conto 83.07) riduzione a partire dal 2017 per 46.826,03 € così ripartiti 43.934 € di spese, perdite e sopravvenienze passive indeducibili (conto 83.07.05), 2.135 € per sanzioni, penalità e multe (conto 83.07.07) e 757 € per arrotondamenti passivi diversi (conto 83.07.25)

ONERI FINANZIARI – CONTO 86



BAGNI MARINA GENOVESE

Genova 12/04/2017

L'apertura di linee di credito di conto corrente necessarie per integrare le risorse disponibili dal ripianamento delle perdite dell'esercizio 2016 e di quelle ragionevolmente prevedibili nel 2017 e nel 2018 che l'azionista dovrà proporsi di fare per dare prospettiva di continuità alla società sulla base del presente piano comporteranno maggiori oneri per interessi passivi (conto 86.01.01) stimati in 15.000 €

La revisione delle condizioni praticate per l'incasso con carte bancarie prevede una riduzione delle commissioni POS (conto 86.01.12.1) a partire dal 2017 per 3.500 €

AMMORTAMENTI – CONTO 90

Gli ammortamenti per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 sono stati mantenuti a valori costanti tenendo conto che sono necessari interventi di manutenzione straordinaria a Janua e San Nazaro, investimenti per il miglioramento dell'offerta (beach volley, fitness, area giochi per bambini a San Nazaro) e investimenti per aumento produttività quali hardware e software per nuovo gestionale, ponte radio tra i diversi servizi, armadietti per giornalieri, servizio ricarica cellulari.

Al momento non è possibile avere un piano dettagliato degli investimenti e conseguentemente gli importi da ammortizzare durante gli esercizi in quanto è necessario in una prospettiva di continuità avvalersi anche di professionisti per la progettazione di massima ed esecutiva.

Pertanto avendo interrotto nel corso del 2016 la capitalizzazione di costi né avendone previsti di farne nei prossimi esercizi c'è una riduzione di circa 15.000 € per ciascun esercizio degli ammortamenti creando pertanto lo spazio economico per sostenere gli ammortamenti degli investimenti di cui detto prima.

SVALUTAZIONI – CONTO 92

La revisione della contrattualistica e delle modalità di selezione di subconcessionari e dei locatori che hanno originato perdite su crediti consentiranno di eliminare gli accantonamenti per perdite su crediti con un effetto sul conto economico rispetto all'esercizio che si è concluso di -15.801,50 €

ALLEGATO A : BMG-Piano 2017-2019_rev01_2017_03_13

STUDIO MAURIZIO PEDULLA'
DOTTORE COMMERCIALISTA-REVISORE DEI CONTI-

Spett. le
Bagni Marina Genovese S.r.l.
Via D'Annunzio 27
16100 Genova

Oggetto: precisazioni Relazione al Bilancio 2016.

Gent.mi,

come richiesto, puntualizzo quanto esposto nelle conclusioni della Relazione di accompagnamento al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016. Si ribadisce che è dovere ovvero informare, che è stato presentato un piano industriale di risanamento dell'azienda. Nei limiti di quelle che sono le competenze del Sindaco Unico, si può ragionevolmente valutare una giusta prudenza ed equilibrio nella determinazione degli obiettivi prefissati, ciò permette di prevedere che qualora tale piano venisse sostenuto dalla proprietà, ed in assenza di eventi straordinari imprevedibili e pur nei limiti che si conviene ad una valutazione prospettica, la sua attuazione dovrebbe portare ad un risanamento economico finanziario della società garantendo quella continuità aziendale condizione necessaria per il prosieguo dell'attività.

Tanto si doveva.

Genova, 11 aprile 2017

Dott. Maurizio Pedulla



Bagni Marina Genovese s.r.l.

oggetto sociale (estratto)

organizzazione, promozione e diffusione della pratica di qualsivoglia sport, organizzazione e gestione del tempo libero, di intrattenimenti di qualsivoglia natura, la gestione di impianti sportivi, bar, ristoranti, tavole calde, locali notturni e diurni, discoteche, sale da ballo, impianti e attrezzature di qualsivoglia genere, ivi compresa la gestione di stabilimenti balneari e di spiagge libere attrezzate, nonché il noleggio di attrezzature di ogni tipo...

capitale sociale: € 10.000,00

soci: comune di genova 100,00%

servizi affidati dal Comune di Genova:

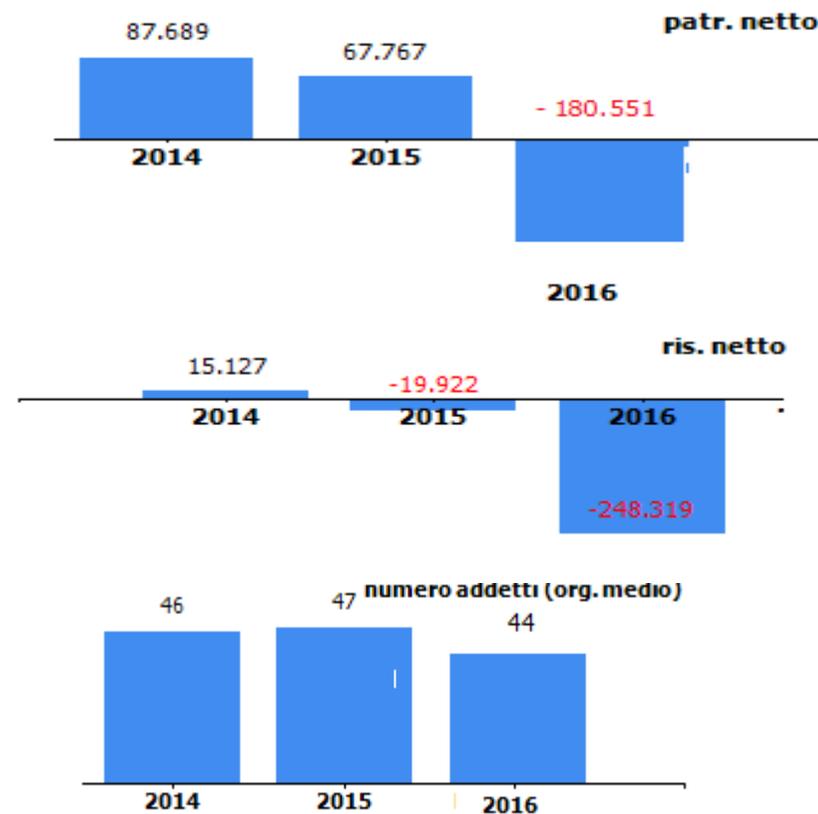
Gestione spiagge libere attrezzate, centri estivi accoglienza Let, accoglienza invalidi disabili

durata del contratto di servizio: dal 15 maggio 2001

carta dei servizi: aggiornata al 2014

risultato netto al 31 dicembre 2016: -€ 248.319

contratto di servizio	2014	2015	2016
fatturato per contratto di servizio	142.674	158.739	187.876
previsione - impegno bilancio comunale	174.062	193.942	236.936



Il dato 2016 è derivato da proiezioni per l'esercizio comunicate dall'azienda



organi sociali

consiglio di amministrazione

nominativo	qualifica	nomina	durata mandato	compenso annuo	Note
camino daniele	presidente	comune di genova	13/7/2016- 30/04/2019	3.000,00 € per il 2016	
(rivellini andrea	presidente	comune di genova	13/05/2016-23/06/2016	0,00 €)	
grossi davide	consigliere	comune di genova	13/05/2016-30/04/2019	1.500,00 € per il 2016	
mesciulam simona	consigliere	comune di genova	13/05/2016-30/04/2019	1.500,00 € per il 2016	

collegio sindacale

nominativo	qualifica	nomina	durata mandato	compenso annuo	Note
Dott Massimo Pedulla'	sindaco	comune di genova	13/05/2016-30/04/2019	9.000,00 €	

STATO PATRIMONIALE	2014	2015	2016
Attivo			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	117.625	159.325	102.083
Immobilizzazioni materiali	478.188	477.223	461.238
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Rimanenze	0	0	0
Crediti	132.063	109.849	45.897
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Disponibilità liquide	35.774	5.708	28.211
Ratei e risconti	3.310	2.747	0
Totale attivo	766.960	754.852	637.429
Passivo e patrimonio netto			
Capitale sociale	10.000	10.000	10.000
Riserva da soprapprezzo azioni	0	0	
Riserve di rivalutazione	0	0	
Riserva legale	70	870	870
Riserve statutarie	0	0	
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	
Altre riserve	62.492	76.819	56.898
Utili/perdite portati a nuovo	0	0	
Utile/perdita d'esercizio	15.127	-19.922	-248.319
Totale patrimonio netto	87.689	67.767	-180.551
Fondi per rischi ed oneri	0	0	50.800
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	130.601	124.446	126.300
Debiti	545.189	559.167	640.880
Ratei e risconti	3.481	3.472	0
Totale passivo	766.960	754.852	637.429

Nelle "Immobilizzazioni immateriali" sono inclusi gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per la ristrutturazione dei locali conferiti, ammortizzati in cinque anni, oltre agli oneri notarili sostenuti negli esercizi precedenti per l'assemblea straordinaria che ha deliberato la trasformazione in Società a responsabilità limitata.

La voce "Crediti" è stata iscritta al netto del fondo svalutazione crediti ammontante a euro 31.839. La diminuzione rispetto al deriva principalmente dalla movimentazione in corso d'esercizio dei crediti commerciali.

I "Debiti" del 2016 comprendono principalmente i seguenti debiti:

- verso fornitori (209 mila ca.) in aumento rispetto all'esercizio precedente;
- verso banche riguardanti l'esposizione a fine esercizio nei confronti di istituti di credito per fidi di cassa (ca. 25 mila euro) in riduzione rispetto al 2015;
- verso Istituti di previdenza per ca. 21 mila euro
- altri debiti per ca 384 mila euro per canoni demaniale, Tari, ecc.

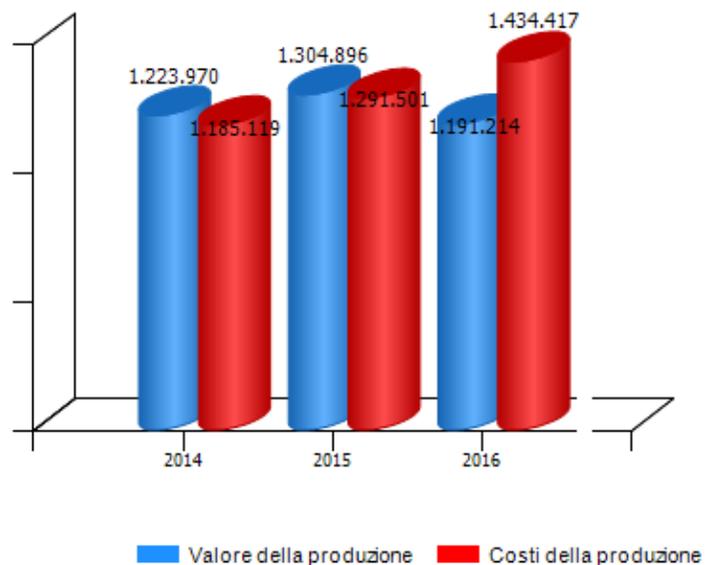
Il "Fondo per rischi ed oneri" comprende principalmente un fondo di 40 mila euro per contenzioso legale in essere.

CONTO ECONOMICO	2014	2015	2016
Valore della produzione (A)	1.223.970	1.304.896	1.191.214
Costi della produzione (B)	1.185.119	1.291.501	1.434.417
Risultato operativo (A-B)	38.851	13.395	-243.203
Gestione finanziaria	-4.218	-2.301	-2.609
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Gestione straordinaria	26.920	-1	0
Risultato prima delle imposte	61.553	11.093	-245.812
Imposte sul reddito	46.426	31.015	2.507
Utile (Perdita) di esercizio	15.127	-19.922	-248.319

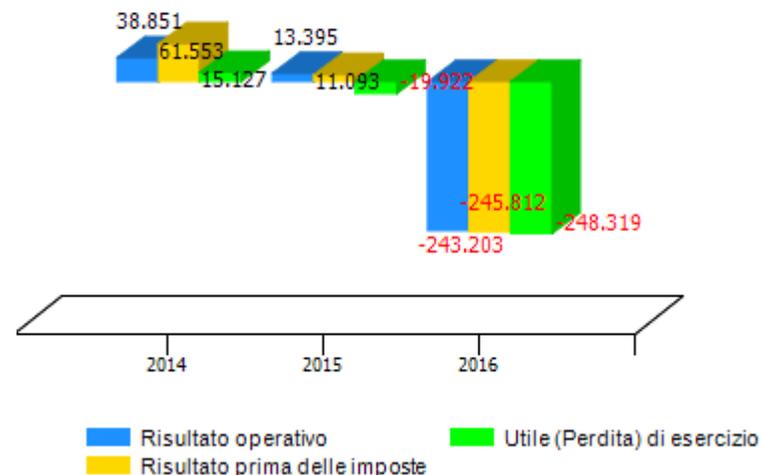
Il saldo negativo del risultato operativo a base della perdita 2016 è dovuto al combinarsi dell'effetto di **minori ricavi** per **113 mila euro** e di **maggiori costi** per **143 mila euro** rispetto al 2015.

Sulla diminuzione dei ricavi hanno inciso l'assenza di incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni (83mila euro nel 2015) oltre a minori ricavi per affitti (ca 15 mila euro principalmente per riduzione del canone per la ristorazione a San Nazaro) e a minori sopravvenienze attive (ca25 mila euro). I maggiori costi hanno riguardato prevalentemente l'acquisizione di servizi, accantonamenti e oneri diversi, come dettagliati nella scheda dedicata ai costi di produzione.

Andamento valore e costo della produzione

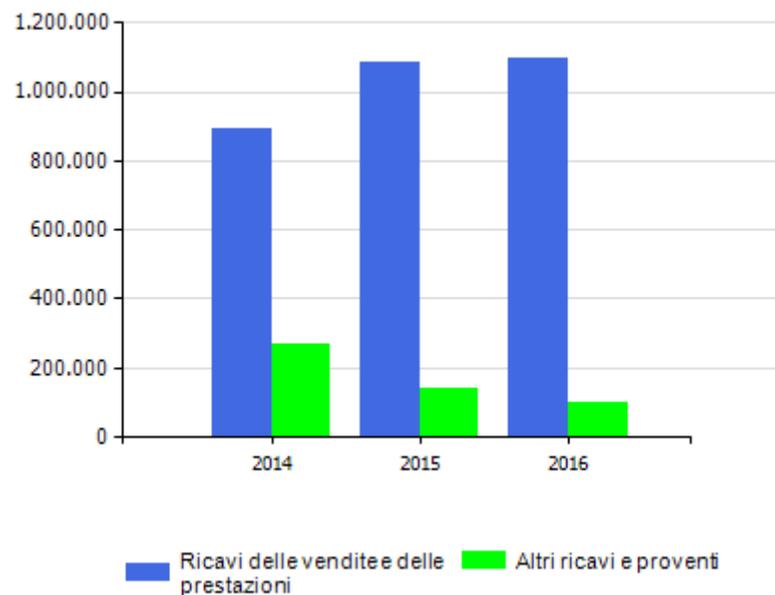


Andamento risultato operativo, risultato prima delle imposte e utile (perdita) di esercizio

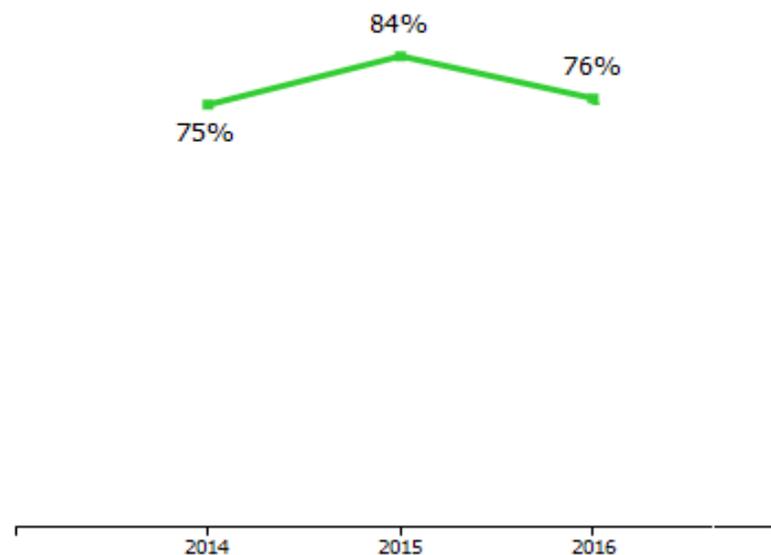


VALORE DELLA PRODUZIONE	2014	2015	Var. (%) vs 2014	2016	Var. (%) vs 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	891.488	1.083.348	22%	1.095.450	1%
+Var. delle rimanenze di prodotti	0	0	0%	0	0%
Var. dei lavori su ordinazione	0	0	0%	0	0%
Incr. di imm. per lavori interni	66.286	82.784	25%	0	-100%
Altri ricavi e proventi	266.196	138.764	-48%	95.764	-31%
Totale valore della produzione	1.223.970	1.304.896	7%	1.191.214	-9%

Composizione valore della produzione



marginale copertura dei costi della produzione con i ricavi da vendita

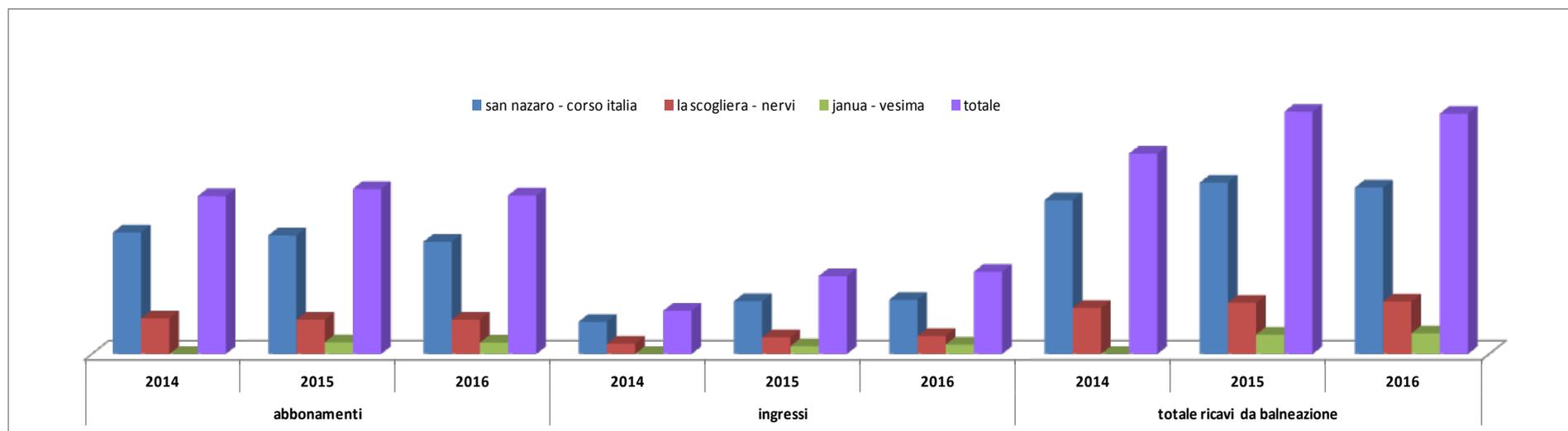


ANDAMENTO RICAVI STABILIMENTI BALNEARI

stabilimenti balneari	abbonamenti			ingressi			totale ricavi da balneazione		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
san nazarò - corso italia	455.174,84	443.732,79	420.262,87	120.788,66	197.636,04	203.109,84	575.963,50	641.368,83	623.372,71
la scogliera - nervi	133.615,57	128.930,33	129.106,56	39.235,23	62.714,75	67.458,59	172.850,80	191.645,08	196.565,15
janua - vesima	0,00	43.550,00	42.343,30	0,00	29.049,55	35.339,20	0,00	72.599,55	77.682,50
totale	590.804,41	618.228,12	593.728,73	162.037,89	291.415,34	307.923,63	750.828,30	907.628,46	899.636,36

Janua Vesima in concessione a terzi fino al 2015

- I dati 2016 sono desunti da proiezioni per l'esercizio comunicate dall'azienda



stabilimenti balneari	affitti bar e ristoranti		
	2014	2015	2016
san nazarò - corso italia	56.998,18	62.701,00	49.501,00
la scogliera - nervi	20.105,00	4.900,00	6.399,97
janua - vesima		0,00	0,00
totale	77.103,18	67.601,00	55.900,97

stabilimenti balneari	affitti diversi		
	2014	2015	2016
san nazarò - corso italia	23.640,26	28.234,04	25.385,97
la scogliera - nervi			

COSTI DELLA PRODUZIONE	2014	2015	Var. (%) vs 2014	2016	Var. (%) vs 2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.409	25.020	-1,53%	23.357	-6,65%
Servizi	185.105	202.921	9,62%	268.147	32,14%
Godimento beni di terzi	69.971	71.614	2,35%	66.944	-6,52%
Personale	631.038	725.363	14,95%	732.541	0,99%
Ammortamenti e svalutazioni	139.482	130.795	-6,23%	120.247	-8,06%
Variazione rimanenze	0	0	0,00%	0	0,00%
Accantonamenti per rischi	0	0	0,00%	50.800	0,00%
Altri accantonamenti	0	0	0,00%	0	0,00%
Oneri diversi di gestione	134.114	135.788	1,25%	172.381	26,95%
Totale costi della produzione	1.185.119	1.291.501	8,98%	1.434.417	11,07%

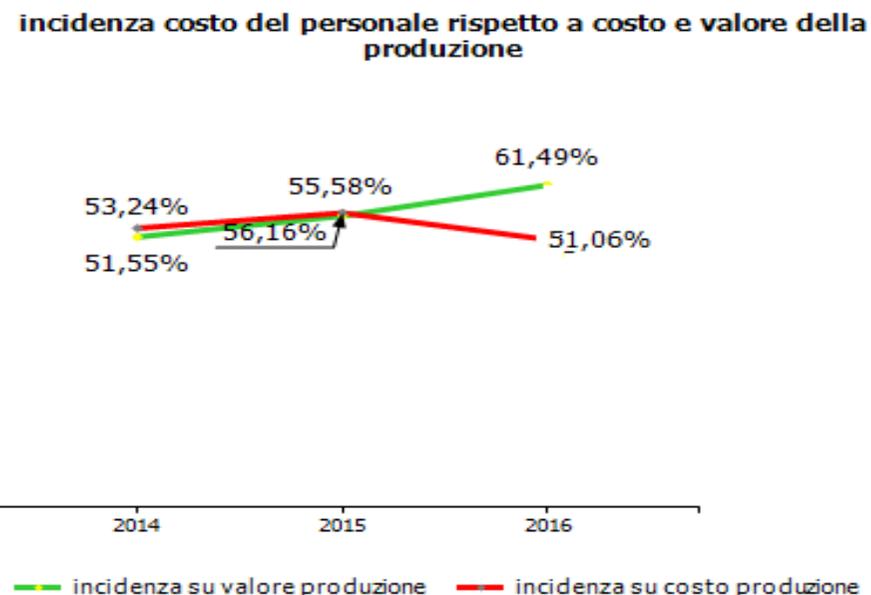
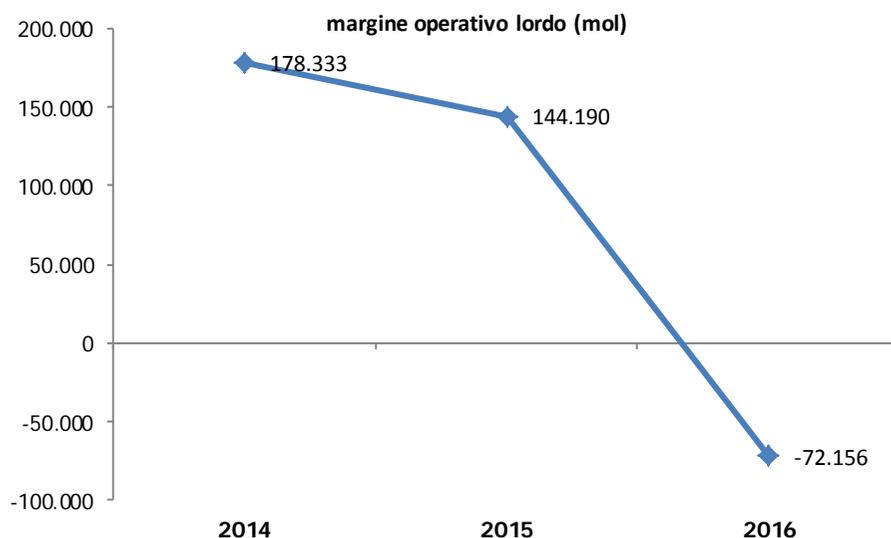
I costi hanno registrato incrementi per ca 160 mila euro compensati in parte dalla riduzione degli oneri per materie prime, ammortamenti e godimento beni di terzi (in totale ca -17 mila euro). Le variazioni in aumento alla voce **servizi** 2016, complessivamente aumentata di 65 mila euro, sono principalmente correlate a maggiori costi riferiti a:

- utenze (ca 24 mila euro) per perdite nell'impianto idrico dei San Nazaro;
- manutenzioni fabbricati (25 mila euro), principalmente per lavori di preparazione della spiaggia ai San Nazaro, e manutenzioni attrezzature (6 mila euro);
- consulenze legali (18 mila euro);

in riduzione i compensi amministratori e sindaco (-8 mila euro), consulenze amministrative (- 3 mila euro).

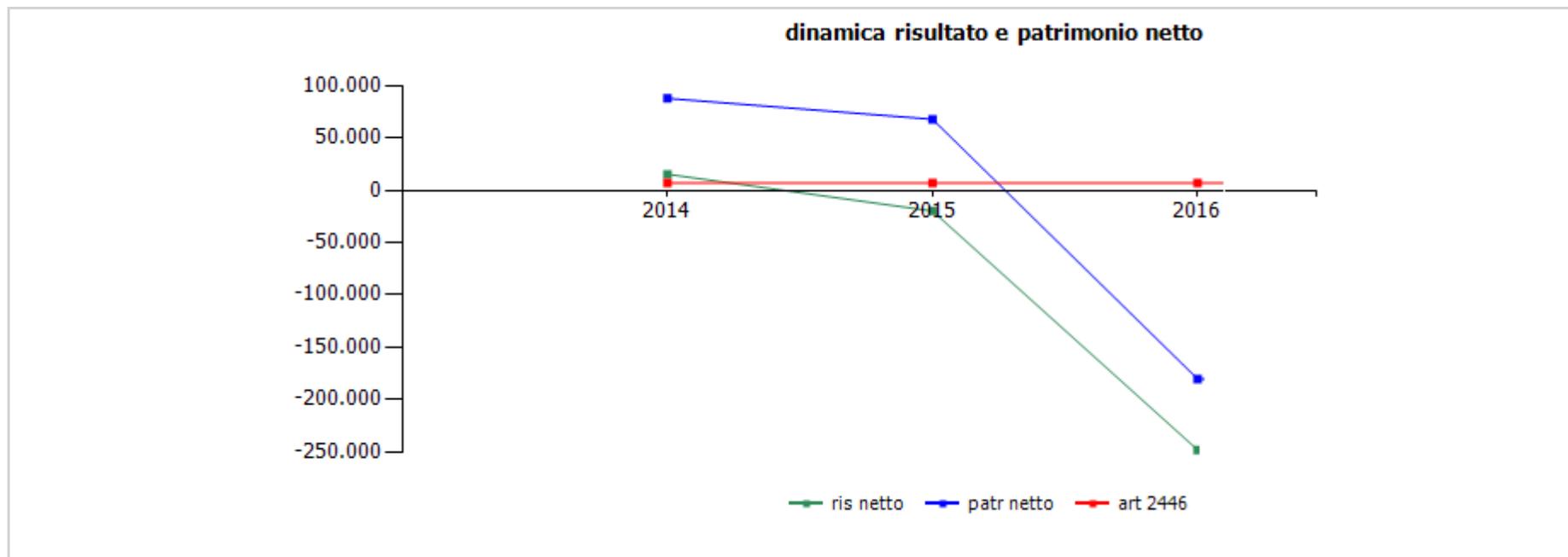
Gli **accantonamenti rischi** sono principalmente ascrivibili agli oneri stimati a fronte di un contenzioso legale in essere verso un sub concessionario (40mila euro) e di irregolarità edilizie sanzionabili rilevate presso lo stabilimento San Nazaro.

Gli **oneri diversi di gestione** registrano un incremento (ca +37 mila euro) dovuto alla contabilizzazione di sopravvenienze passive.





GESTIONE FINANZIARIA	2014	2015	2016
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-4.218	-2.301	-2.609
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari	42	3	10
Interessi ed oneri finanziari diversi	4.260	2.304	2.619
utili e perdite su cambi	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
rivalutazioni	0	0	0
svalutazioni	0	0	0



	cons 2014	cons 2015	2016
ris netto	15.127	-19.922	-248.319
patr netto	87.689	67.767	-180.551
art 2446	6.667	6.667	6.667

organico tempo indeterminato	anno 2015														anno 2016 proiezione			
	cons 31/12	assunzioni/cessazioni		variazioni di categoria												assunzioni/cessazioni		organico 31/12
		tot	Δ+	Δ-	Δ+	Δ-	m	f	part time	età media	laurea	diploma	altro	assunzioni ex lege 68/99	inidonei altro	Δ+	Δ-	tot
dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
impiegati	25	0	0	0	0	12	13	22	55,0	0	12	13	0	0	0	0	0	25
operai	14	0	0	0	0	5	9	13	54,0	0	5	9	2	3	0	0	0	14
totale	39	0	0	0	0	17	22	35	54,6	0	17	22	2	3	0	0	0	39
% assenteismo	9.49																	

organico lavoro flessibile	anno 2015														anno 2016 proiezione			
	cons 31/12	assunzioni/cessazioni		variazioni di categoria												assunzioni/cessazioni		organico 31/12
		tot	Δ+	Δ-	Δ+	Δ-	m	f	part time	età media	laurea	diploma	altro	assunzioni ex lege 68/99	inidonei altro	Δ+	Δ-	tot
dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
impiegati	0	17	17	0	0	0	0	17	27,0	0	0	0	0	0	14	14	0	0
operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
totale	0	17	17	0	0	0	0	17	27,0	0	0	0	0	0	14	14	0	0

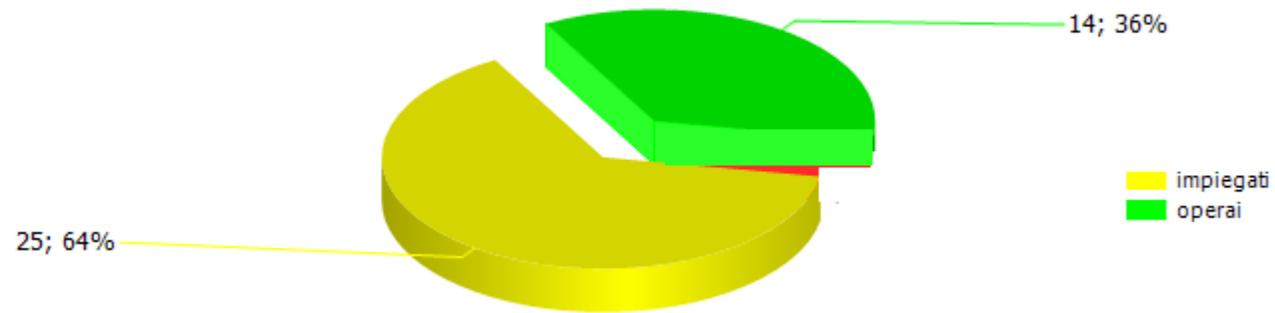
tempo determinato

n. 3 contratti suddivisi i come segue: - 1 per l'intera stagione - 1 per il periodo giugno luglio e quindici giorni di settembre - 1 per un mese corrispondenti a 2 unità part time equivalent

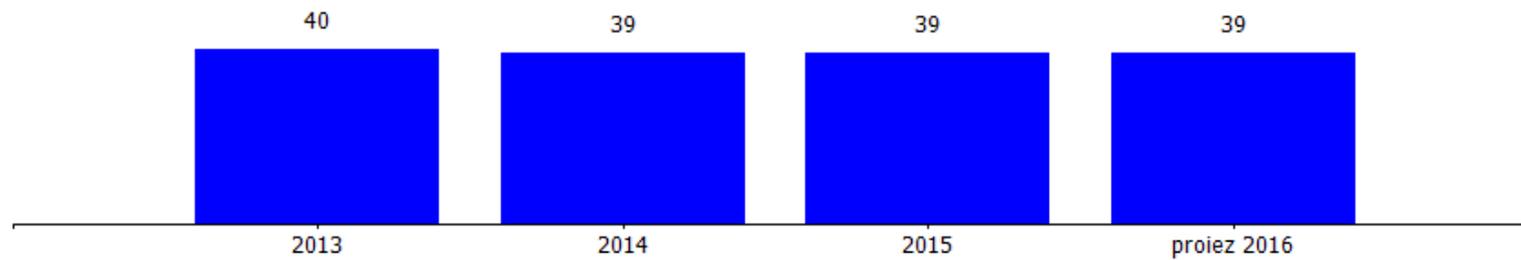
14 contratti di somministrazione per la stagione giugno settembre corrispondenti a 9 unità part time equivalent.

Il costo del lavoro flessibile nel 2016 è stato di circa **158 mila euro** di cui **134 mila euro** per lavoro interinale, incluso il corrispettivo per l'agenzia.

composizione organico personale tempo indeterminato al 31/12/2015



addetti complessivi al 31/12





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2017-DL-132 DEL 12/04/2017 AD OGGETTO:**

**BAGNI MARINA GENOVESE SRL DETERMINAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 2482 TER C.C. - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI
BILANCIO PER LA RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, tenuto anche conto delle conseguenze di una liquidazione ex art. 2484 c.1, n. 4) non in bonis.

19/04/2017

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Lidia Bocca]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 172 0 0	DIREZIONE PARTECIPATE
Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-132 DEL 12/04/2017	

OGGETTO: BAGNI MARINA GENOVESE SRL DETERMINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2482 TER C.C. - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER LA RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2017	295.985,00	2293		

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -
2017	2293			295.985,00	

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 19 /04 /2017

Il Dirigente
(Dott.ssa Lidia Bocca)



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2017-DL-132 DEL 12/04/2017 AD OGGETTO:
RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER LA
RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ BAGNI MARINA
GENOVESE S.R.L.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine ai requisiti formali esposti in deliberazione. Si osserva, tuttavia, che la società è stata di recente già oggetto di un provvedimento di ricapitalizzazione a seguito di perdite, analogo al presente.

19/04/2017

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2017-DL-132 DEL 12/04/2017 AD OGGETTO:
RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER LA
RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ BAGNI MARINA
GENOVESE S.R.L.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267,
attesto l'esistenza della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento.

19/04/2017

Il Direttore di Ragioneria
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

Parere relativo alla proposta 2017/DL/132 del 12.04.2017 ad oggetto: "Riconoscimento del debito fuori bilancio per la ricapitalizzazione della Società Bagni Marina Genovese s.r.l."

Ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Genova, con riferimento alla proposta 2017/DL/132 del 12.04.2017 di cui all'oggetto che precede;

Premesso che:

- il Comune di Genova è socio unico della società "Bagni Marina Genovese Srl" con una partecipazione pari al 100%;
- il Cda della società ha presentato all'assemblea dei soci in data 13/03/2017 la bozza del bilancio chiuso al 31/12/2016 da cui emergono perdite d'esercizio pari a euro 248.319,00 evidenziando che anche per effetto dei risultati negativi pregressi si è determinato un patrimonio netto negativo con riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale per cui ricorrono i presupposti previsti dall'art. 2482 - ter del c.c.;
- l'Assemblea è stata sospesa e l'ordine del giorno (approvazione del bilancio e decisioni conseguenti) rinviato, per consentire alla luce della grave situazione di crisi economica e finanziaria della Società il deposito da parte del Consiglio di Amministrazione, del Piano industriale triennale e del documento di valutazione dei rischi previsti dalla Riforma Madia;
- le azioni correttive e da intraprendere previste in tale piano accompagnato dalla necessaria ricapitalizzazione della società, secondo il CdA della società sarebbero idonee a riportare l'azienda in equilibrio economico e finanziario nell'arco del triennio 2017-2019 e a garantirne la continuità aziendale;

tanto premesso il Collegio dei Revisori

- letta ed attentamente esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto;
- accertato che la società ha già usufruito di un intervento di ricapitalizzazione e ripianamento delle perdite che le hanno consentito attraverso la trasformazione in società a "responsabilità limitata" (delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 18/06/2013) la continuità aziendale;

Collegio dei Revisori dei Conti

16124 Genova - Via Garibaldi, 9 - Tel. 039 0105572755 - Fax 039 0105572048

- vista la deliberazione n.15/2015 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il "piano di razionalizzazione delle società partecipate" prevedendo già allora per la società Bagni Marina Genovese *"il mantenimento della partecipazione diretta nella società a condizione della sua autosufficienza economica e a patto che non gravi in maniera diretta o indiretta sulle finanze comunali"*;
- visto che la società registra nel corso degli anni un trend economico prevalentemente negativo;
- considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 in materia di Società a partecipazione Pubblica e i severi limiti imposti alla ricapitalizzazione ai sensi dell'art. 2447 c.c.;
- viste le più recenti pronunce della Corte dei Conti, che raccomandano comportamenti prudenti delle Amministrazioni Pubbliche volte a non ammettere interventi con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto e in una prospettiva che non realizzi l'efficienza e l'economicità della gestione nel lungo periodo (Corte dei Conti, Sez. Controllo per la Regione Puglia deliberazione n. 27/2016/PRSP del 11/03/2016; Corte dei Conti, Sez. Controllo per la Regione Piemonte deliberazione n. 159/2014/SRCPIE/PRSE);
- atteso che il piano industriale presentato dal CdA della società Bagni Marina Genovese Spa, con il quale viene motivata l'idoneità e convenienza per l'Amministrazione Comunale a ricapitalizzare l'azienda presenta evidenti profili di criticità in ordine al raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni stante la rigidità del costo del personale seppur con la riduzione prevista (è lo stesso piano di fatto a prevedere perdite anche per gli esercizi 2017 e 2018 ed un modestissimo utile nel 2019; l'accantonamento a fondo rischi potrebbe essere insufficiente a coprire eventuali e purtroppo probabili eventi straordinari che spesso caratterizzano tali tipologie di business; considerata la mancanza di opportuna attestazione da parte di soggetto terzo e indipendente sulla convenienza rispetto ad altre alternative percorribili per consentire il risanamento aziendale);
- atteso che l'eventuale insuccesso del piano di risanamento altro non farebbe se non procrastinare una situazione di deficit patrimoniale per cui l'Ente verrebbe comunque chiamato a rispondere finanziariamente con possibile aggravio dello scenario oggi delineato e dell'onere complessivo stimato;
- visto l'art. 194 comma 1 lettera c. del D.Lgs. 267/2000;

pur ritenendo formalmente corretto l'iter tecnico procedurale volto al riconoscimento del debito fuori bilancio non ritiene idoneo il piano di ristrutturazione aziendale proposto dal CdA al raggiungimento degli equilibri economico-finanziari della società partecipata in crisi, Bagni Marina Genovese srl.

Pur tuttavia, in considerazione della decisione non semplice che l'Ente riterrà di assumere stanti tutte le altre ragioni addotte a sostegno della ricapitalizzazione della propria partecipata, di certo per taluni ragioni anche condivisibili (prima fra tutte la conservazione dei posti di lavoro e i costi di una liquidazione che risulterebbero in ogni caso consistenti e anche incerti), nell'ambito dell'autonomia decisionale del Consiglio, qualora non si limiti a prendere atto dello scioglimento della società ai sensi dell'art. 2484 n. 4 c.c. e opti per la ricapitalizzazione, si suggerisce allo stesso e agli organi preposti di esercitare uno stretto e costante controllo dei risultati conseguiti e previsti dal piano di ristrutturazione aziendale per valutare prontamente le necessarie azioni correttive per il conseguimento degli stessi ovvero per un anticipato cambio di strategia se le condizioni del mercato suggerissero azioni più efficaci ed economicamente e finanziariamente più vantaggiose.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Roberto Benati
Dott. Vittorio Ingenito

(firmato digitalmente)

19 aprile 2017



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2017-DL-132 DEL 12/04/2017 AD OGGETTO:
BAGNI MARINA GENOVESE SRL DETERMINAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 2482 TER C.C. - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI
BILANCIO PER LA RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ.**

PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE

(Ordinanza Sindaco n. 419 del 1.12.2016)

Si esprime parere favorevole richiamando quanto espresso nel parere tecnico e nel parere di regolarità contabile e prendendo atto della ritenuta sussistenza dello svolgimento da parte della società Bagni Marina genovese S.R.L. di un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 2 c.1 lett. h) del dlgs. 175/2016 e delle esposte conseguenze di una liquidazione ex art. 2484 c. 1 n° 4 del Codice civile non in bonis.

Si richiamano inoltre le avvertenze espresse dal Collegio dei revisori dei conti riguardo l'esercizio di uno stretto e costante controllo nell'attuazione di quanto previsto dal piano di ristrutturazione aziendale.

20/04/2017

Il Segretario Generale
[Avv. Luca Uguccioni]